



Università degli Studi di Sassari
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Commissione paritetica docenti-studenti

Relazione annuale 2020

Composizione della Commissione:

Docenti: Battacone Gianni, Brundu Giuseppe A.D., Furesi Roberto, Nicoletta Pasqualina Mangia, Nudda Anna, Pirastru Mario, Rassu Salvatore Pier Giacomo, Serra Salvatorica.

Studenti: Biasetti Alessio, Contena Manuela, Fadda Paolo, Pinna Michela, Puddu Valentina, Sanna Federica, Sanna Stefano, Satta Chiara.

Corsi di laurea triennali del Dipartimento:

Scienze e tecnologie agrarie (L25)

Scienze agro-zootecniche (L25)

Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26) - sede di Oristano

Scienze forestali e ambientali (L25) - sede di Nuoro

Corsi di laurea magistrale del Dipartimento:

Sistemi agrari (LM69)

Scienze delle produzioni zootecniche (LM86)

Sistemi forestali e ambientali (LM73) - sede di Nuoro

Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (LM70)

Compendio delle attività svolte dalla CPDS nell'anno 2020.

La CPDS di Agraria nell'anno 2020 si è riunita nelle date del 27 maggio, 27 luglio, 11 novembre, 22 dicembre.

L'attività svolta dalla CPDS è da inquadrarsi nel processo di assicurazione della qualità dell'offerta formativa e della didattica impartita nel Dipartimento di Agraria, secondo le funzioni previste delle linee guida per le CPDS d'Ateneo. Nella riunione del 27 maggio la commissione ha discusso ed espresso il proprio parere circa la Didattica a distanza. Nella riunione del 27 luglio è stato discusso l'argomento relativo alle modalità di svolgimento delle tesi di laurea. Infine nella seduta dell'11 novembre è stata analizzata nel dettaglio la qualità della didattica impartita nei corsi di laurea in Scienze e Forestali e Ambientali e di Sistemi Forestali e Ambientali. In seguito a questa riunione, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione della CPDS per il miglioramento della didattica, il Presidente della CPDS ha incontrato il Presidente del CdL, Prof. Madrau, per

discutere le criticità rilevate e analizzare le proposte di correzione. Le risultanze delle riunioni della CPDS trovano riscontro nei verbali di seduta, che sono pubblicati su WEB (<https://agrariaweb.uniss.it/it/qualita/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>) e sono presentati nei consessi di Dipartimento (Consigli di Dipartimento, Consigli di CdL).

Si ribadisce che l'operatività della commissione non si esaurisce nell'ambito delle singole riunioni, ma continua attraverso l'ascolto delle problematiche degli studenti, attività questa portata avanti in particolare dalla rappresentanza studentesca.

Nel consiglio di Dipartimento del 11 novembre 2020 su invito del Direttore del Dipartimento il Presidente della CPDS ha presentato un resoconto sull'attività della Commissione negli ultimi due anni di attività.

In data 30 novembre 2020 una rappresentanza della CPDS ha incontrato il Nucleo di Valutazione di Ateneo nell'ambito di una audizione sul Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali.

Dopo un'ampia discussione, durante la quale la componente studentesca della Commissione è intervenuta significativamente, la Commissione ritiene di indicare i seguenti punti con le relative proposte sintetiche, che assumono carattere di trasversalità per tutti o alcuni Corsi di Laurea, per il miglioramento della qualità dei servizi e della didattica:

- la didattica del Dipartimento di Agraria è articolata in otto corsi di Laurea, quattro triennali e quattro magistrali. In fase di ingresso tutti gli studenti devono sostenere i test TOLC per la verifica delle competenze all'accesso e per la determinazione degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). La CPDS evidenzia che è fondamentale per la futura carriera universitaria dello studente colmare fin da subito le eventuali lacune nella formazione di base attraverso il conseguimento degli OFA. Questo è uno dei punti critici del progetto didattico del Dipartimento, considerato che nel questionario degli studenti sono riportate frequentemente valutazioni insufficienti per quanto riguarda le conoscenze di base delle materie. Inoltre, nel primo anno di carriera universitaria è ancora bassa la percentuale di studenti che nel primo acquisiscono almeno 40 CFU (indicatore iC16 della SMA). Ancora oggi si rileva che in alcuni casi i test sono stati somministrati con ritardo rispetto all' inizio delle lezioni (anche se una concausa è da attribuirsi all'emergenza COVID) e alla data attuale siano da definire o da perfezionare gli incarichi per i tutor dei corsi dedicati all'assolvimento degli OFA. Inoltre, risulta che non tutti gli studenti iscritti hanno effettuato il test TOLC. Considerata l'importanza della valutazione degli studenti in ingresso, occorre effettuare ulteriori sforzi organizzativi per rendere i test TOLC uno strumento effettivamente utile, a favore degli studenti e delle performance didattiche di Dipartimento. Si rileva che nei regolamenti dei corsi di laurea e nelle pagine WEB di Dipartimento non sono ben specificate le possibilità offerte agli studenti per colmare gli obblighi formativi.
- La rappresentanza degli studenti suggerisce che gli studenti del 3° anno o delle lauree magistrali possano fornire un utile supporto agli studenti del primo anno, indirizzandoli verso un approccio

corretto nello studio delle materie e condividendo la loro esperienza pregressa nella preparazione degli esami. Si suggerisce di valutare se tale servizio possa essere reso dagli studenti, quelli più bravi, che svolgono il servizio di “150 ore”.

- La rappresentanza degli studenti indica di favorire la partecipazione degli studenti dei primi anni a seminari e/o visite di campo generalmente dedicate agli studenti degli anni superiori. Questo, soprattutto per gli studenti del primo anno, aiuterebbe ad avere una prospettiva più entusiastica verso la loro futura carriera universitaria, e li stimolerebbe ad affrontare con più fiducia anche le materie di base.
- La Commissione segnala altresì l’opportunità che il Dipartimento sviluppi una maggiore progettualità specifica in tema di tutorato, anche considerando il ricorso a misure ministeriali specifiche quali, ad esempio, i Piani di Orientamento e Tutorato (POT) promossi con il D.M n. 1047/2017.
- Le prove in itinere sono uno strumento fondamentale per la valutazione dell’apprendimento, e sono anche viste con favore dagli studenti. Nei corsi di laurea triennali sono obbligatorie, tuttavia in base al monitoraggio effettuato dal manager didattico, e a cui non tutti i docenti hanno dato riscontro, emerge che in alcuni insegnamenti le prove intermedie non sono state effettuate. Occorre pertanto una maggiore vigilanza e un ulteriore impegno da parte del corpo docente per assicurare che le prove in itinere obbligatorie siano regolarmente svolte in tutti i corsi. Nel sondaggio effettuato dal manager didattico occorrerebbe inserire un campo in cui eventualmente si richiede la motivazione per cui la prova in itinere non è stata svolta. Gli studenti riportano che permane qualche criticità circa l’organizzazione temporale delle prove, pertanto si invita il corpo docente a trovare accordi in modo da non concentrare le prove in un periodo ristretto.
- I test di valutazione svolti dagli studenti sui docenti rappresentano il principale mezzo di vigilanza sulla qualità della didattica erogata dal dipartimento. Si ritiene che ancora oggi i risultati di tali test, in forma aggregata o per singolo insegnamento, non siano sufficientemente discussi (al momento essi sono analizzati solo nella SUA e nelle riunioni di CPDS). Sarebbe auspicabile che i risultati fossero ampliamente analizzati e condivisi con la componente studentesca nei consessi adeguati (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studi). Inoltre si propone la programmazione di una giornata dedicata a tutti gli studenti, e in particolare quelli del primo anno, in cui illustrare i risultati dei questionari, mettendoli anche a conoscenza delle commissioni di Dipartimento (es. Presidi di qualità, CPDS, ecc.), che, anche in base ai risultati dei questionari, agiscono sul processo di qualità.
- La CPDS ritiene che la compilazione delle domande del questionario dalla 1 alla 12, riferibili nello specifico all’insegnamento valutato, e le domande 13, 14, 15 e 16, relative all’organizzazione generale del corso e alle strutture e attrezzature a disposizione del CdS, debbano essere compilate dallo studente in maniera separata, anche da un punto di vista temporale. Infatti, si è spesso rilevato un effetto di “trascinamento” sulle risposte, così che chi valuta negativamente, o positivamente, il singolo insegnamento, tende a essere rispettivamente più o meno critico verso il contesto generale della

didattica. Inoltre, le domande 13, 14, 15 e 16 dovrebbero essere compilate dallo studente solo una volta, es. alla fine del semestre, e non ripetutamente per ogni insegnamento. Sarebbe inoltre opportuno che l'elaborazione dei commenti venisse fatta sul numero di questionari compilati e non sul numero totale dei commenti fatti (vd. sottorelazione di TVEA).

- I risultati della domanda 3 dei questionari di valutazione, assieme ai commenti degli studenti, evidenziano spesso la necessità di dover disporre di materiale didattico adeguato e fornito prima del corso al fine di affrontare lo studio delle materie. La CPDS, pur consapevole che gli studenti debbano acquisire la capacità di indagine bibliografica e di selezione autonoma del materiale didattico, ancorché il servizio bibliotecario è giudicato efficiente (fonte: Almalaurea), chiede al corpo docente un maggiore impegno per migliorare la qualità e fruibilità del materiale di studio.
- La didattica a distanza (DAD) si è rivelata uno strumento fondamentale per superare le criticità imposte dall'emergenza sanitaria COVID. Tuttavia la CPDS ritiene indispensabile ritornare quanto prima alla tradizionale didattica in presenza. Comunque, si ritiene che l'esperienza maturata negli ultimi mesi non debba essere completamente dispersa. Infatti la DAD ha agevolato alcuni aspetti della didattica (es. possibilità di registrare lezioni, maggiore libertà negli appelli straordinari, ecc.), che se opportunamente integrati con la didattica tradizionale potranno facilitare il raggiungimento di un standard elevato di qualità del servizio erogato.
- L'utilizzo di strumenti di teleconferenza (Microsoft Teams) per le riunioni ha incentivato la partecipazione dei rappresentanti degli studenti nei consessi di dipartimento. La componente studentesca della CPDS chiede che in futuro, quando saranno riammesse le riunioni in presenza, queste si possano svolgere almeno in modalità mista (in presenza + teleconferenza) per favorire la più ampia partecipazione dei rappresentanti alle politiche di Dipartimento.
- La dotazione di infrastrutture e spazi a disposizione dello studente è migliorata negli ultimi anni, ma si è ancora lontani da una condizione di ottimalità. Relativamente alla sede di Sassari, le sale studio sono ancora insufficienti, anche perché condivise con altri studenti di Ateneo e talvolta non sufficientemente attrezzate (es. n° prese elettriche). Occorrerebbe concretizzare il progetto di *student-hub* di Ateneo. Gli studenti in CPDS hanno indicato che il servizio bibliotecario durante il periodo pandemico ha evidenziato dei limiti in particolare per la disponibilità del materiale librario, a causa delle esigenze di sanificazione. Occorrerebbe incrementare la dotazione libraria, aumentando le copie disponibili e sollecitando i docenti affinché utilizzino appieno le risorse finanziarie messe a disposizione delle biblioteche. Ove possibile si potrebbe anche aumentare la quota di testi dematerializzati. Il servizio Wi-Fi nella sede di Sassari e Nuoro è insufficiente in alcuni locali.

RELAZIONI DELLE SOTTOCOMMISSIONI

Relazione sottocommissione Scienze e tecnologie agrarie (L25) e Sistemi agrari (LM69)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Mario Pirastru, Roberto Furesi

Studenti: Alessio Biasetti, Michela Pinna

La sotto-Commissione paritetica Docenti –Studenti di STA ed SA, d’ora in avanti Commissione, ha redatto la seguente Relazione annuale tenendo conto delle indicazioni fornite dal documento “Linee Guida per la composizione e il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti studenti” aggiornato dal Presidio di Qualità il 9 luglio 2019 che contiene la scheda per la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti. I dati considerati per l’analisi sono stati in parte messi a disposizione della Commissione dai Presidenti dei Corsi di Studio, dal manager didattico e dagli uffici competenti, mentre una restante parte era disponibile via WEB.

In linea con quanto effettuato negli anni precedenti, la Commissione ha ritenuto maggiormente informativo trattare in una unica relazione le analisi dei Corsi di Studio in STA e SA, poichè: 1) la maggior parte degli studenti STA prosegue il percorso di studi in SA; 2) l’integrazione dei dati relativi ai due Corsi e la loro analisi congiunta consentono, in diversi casi, di meglio evidenziare criticità trasversali ad entrambi i Corsi nonché le criticità specifiche. La commissione ritiene che un’analisi congiunta dei due Corsi possa agevolare l’individuazione dei punti di debolezza più importanti e l’attribuzione di un grado di priorità più elevato alle azioni correttive che maggiormente possono migliorare la qualità del servizio didattico erogato ad una più ampia popolazione studentesca.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
I risultati aggregati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono fruibili per i corsi di studio in STA e SA nell’apposita pagina WEB di Ateneo (https://www.uniss.it/sites/default/files/frequenze_percentuali_per_cds_agraria_0.pdf). I risultati delle valutazioni sono anche riportati e analizzati nella SUA. A livello di Ateneo essi sono anche riportati nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione. Per contro, alla presente commissione non risulta che nell’ultimo anno i dati aggregati relativi ai questionari siano stati discussi nei consessi di dipartimento (consigli di Corsi di Laurea, consiglio di Dipartimento) in cui sono rappresentati anche gli studenti. Una discussione collettiva sarebbe invece auspicabile per valutare l’efficacia degli interventi effettuati sulla organizzazione della didattica, e per definire criticità, nuovi obbiettivi ed interventi. Sarebbe inoltre opportuno il coinvolgimento di tutta la platea degli studenti che quotidianamente usufruiscono dei servizi didattici. Il contributo degli studenti sarebbe di grande utilità per individuare e comprendere al meglio le criticità.

Da quest’anno compaiono 3 nuove domande (D17, 18, 19) che hanno lo scopo di indagare in modo più approfondito le criticità legate alla domanda D14. Esse vengono infatti visualizzate solamente in caso di risposta negativa alla domanda D14. L’analisi di queste tre domande mostra come le difficoltà degli studenti di STA e SA che hanno risposto negativamente alla D14 siano prevalentemente da attribuirsi ad un orario

settimanale delle lezioni congeniato in modo tale da non consentire un'adeguata attività di studio individuale, e alla distribuzione non ottimale delle lezioni nell'arco delle settimane.

L'analisi dei dati evidenzia una relazione tra i risultati delle domande specifiche per l'insegnamento e i risultati delle domande che fanno riferimento all'organizzazione generale del corso o agli spazi didattici di Dipartimento. Per essere più chiari, valutazioni negative sulla performance del singolo insegnamento si accompagnano spesso a valutazioni meno positive (rispetto alla media) dell'organizzazione del corso. Il contrario avviene per i corsi valutati positivamente. Per evitare questo effetto di trascinamento tra domande occorrerebbe separare temporalmente la compilazione delle valutazioni riferibili specificatamente all'insegnamento da quelle riferibili al corso di laurea in generale.

Per quanto riguarda la parte relativa ai commenti degli studenti si nota un quasi totale inutilizzo della sezione relativa al commento libero.

Proposte:

Al fine di correggere le criticità rilevate si propone di facilitare la fruibilità dei risultati delle opinioni degli studenti a tutti gli studenti e, in generale, alle parti sociali coinvolte nel percorso didattico. La componente studentesca della Commissione indica la necessità di rendere disponibili agli studenti i dati relativi ai singoli insegnamenti, in modo che sia facilitato un confronto aperto sulle criticità per l'individuazione di soluzioni. Si reitera la proposta, presentata anche dal Presidente della CPDS in Consiglio di Dipartimento, di indire durante l'anno accademico almeno una giornata di discussione e di confronto che coinvolga tutta la componente studentesca sui risultati del processo di valutazione; in questa occasione si potrebbero anche illustrare agli studenti le funzioni di assicurazione della qualità della didattica svolte dagli organismi interni (commissione didattica, CPDS, consigli di corso di Laurea, ecc.), e i risultati conseguiti negli anni precedenti grazie ai questionari degli studenti. In questo modo si otterrebbe una maggiore "fiducia" da parte degli studenti nel processo interno di assicurazione della qualità, cui seguirebbe una maggiore incentivazione ad una più completa compilazione dei questionari, e probabilmente aumenterebbe anche la loro volontà di partecipare ai processi decisionali di Dipartimento.

Si propone una ristrutturazione del questionario degli studenti, separando fisicamente e temporalmente la fase di compilazione dei questionari specifici per l'insegnamento rispetto a quelli riferibili all'organizzazione del corso di laurea o della didattica dipartimentale.

Gli studenti suggeriscono di individuare soluzioni operative per alleggerire il carico delle lezioni pomeridiane al fine di concedere agli studenti più tempo per lo studio individuale.

Si propone che l'analisi di dettaglio effettuata sulla valutazione degli studenti da parte della CPDS per ogni corso di laurea (effettuata nella riunione del 29 marzo 2019 per STA ed SA) sia ripetuta ciclicamente con cadenza annuale in modo da valutare nel breve periodo miglioramenti/peggioramenti della qualità della didattica impartita.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Gli aspetti relativi a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature sono stati quelli più influenzati dal cambio di modalità operative imposte dalla emergenza COVID.

I risultati per la domanda D3 (materiale didattico) per STA ed SA sono in linea con la media di Dipartimento, e più alti di quelli di Ateneo, quindi nel complesso soddisfacenti. Come tuttavia evidenziato anche nella riunione del CPDS del 29 marzo 2019, e alla pari di altri corsi di laurea del Dipartimento, i commenti degli studenti indicano in generale la necessità di migliorare ulteriormente il materiale didattico, fornendolo anche in anticipo rispetto alle lezioni. Con l'avvento della obbligatorietà delle lezioni telematiche per via della emergenza sanitaria una accresciuta quota di docenti ha reso disponibile il materiale on line (es. sul sito e-agri), pertanto su questo punto è atteso un miglioramento delle valutazioni per il prossimo anno accademico. La dotazione del Dipartimento riguardo alle aule didattiche, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche messe a disposizione degli studenti in STA ed SA è specificata negli allegati del quadro B4 delle SUA. La Commissione rileva che sia per STA che per SA i risultati delle valutazioni degli studenti relativi alle domande D15 e D16 (queste domande non sono state ovviamente compilate per i corsi svolti con didattica obbligatoria a distanza), relative ad aule e laboratori sono migliori rispetto alle valutazioni degli anni precedenti, segno della accresciuta attenzione del Dipartimento verso gli spazi e gli strumenti della didattica. Questo è anche dovuto agli investimenti effettuati recentemente per il rinnovamento delle aule Pampaloni e Servazzi. Per quanto riguarda i laboratori, nel periodo di blocco delle lezioni molti docenti hanno individuato forme alternative di erogazione della didattica di laboratorio (es. seminari, filmati, ecc.). Certamente tale forma non potrà sostituire la didattica di laboratorio svolta “in presenza”, tuttavia la Commissione esprime apprezzamento per lo sforzo compiuto. Attualmente una commissione appositamente composta sta provvedendo all’acquisizione di un vasto numero di dotazioni e strumenti per i laboratori didattici di Dipartimento, che dovrebbe ulteriormente migliorare la didattica di laboratorio.

La componente studentesca della CPDS esprime comunque una insufficienza degli spazi adibiti allo studio individuale.

Proposte:

Relativamente al materiale didattico gli studenti della CPDS ribadiscono la necessità di sollecitare i docenti affinché rendano disponibili ove necessario i materiali didattici di supporto, prima o durante lo svolgimento del corso, aumentandone la fruibilità attraverso la piattaforma Web del Dipartimento.

È auspicabile la concretizzazione del piano di *student-hub* previsto per il dipartimento, e di cui gli studenti auspicano una realizzazione in tempi brevi, al fine di incrementare la disponibilità di spazi per lo studio individuale.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi formativi dei corsi di laurea in STA e SA, e le figure professionali risultanti, sono riportati nelle SUA di STA ed SA, nei riquadri A. Sebbene i Corsi di Laurea siano organizzati indipendentemente, le conoscenze possedute dallo studente di SA in ingresso sono fornite nella maggior parte dei casi nell’ambito del Corso STA. La Commissione reputa che gli obiettivi e i programmi degli insegnamenti impartiti nei Corsi di STA e SA siano coerenti con gli obiettivi formativi programmati per i rispettivi Corsi. Tali obiettivi

appaiono coerenti con i Descrittori Europei del primo e secondo ciclo, rispettivamente. Programmi, obbiettivi e modalità di verifica nei singoli insegnamenti sembrano correttamente riportati nei Syllabus, per il quale l'ufficio per la didattica di Dipartimento effettua un monitoraggio costante. Si fa presente che nella valutazione degli studenti, la domanda D4 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) presenta risultati più che positivi in entrambi i corsi STA e SA e in linea con la media di Dipartimento.

Per ciascun insegnamento del CdS in STA, oltre agli esami ufficiali vengono effettuate prove in itinere obbligatorie per stimolare gli studenti a frequentare le lezioni e studiare gli argomenti trattati durante tutto l'anno; inoltre, la maggior parte dei docenti concede appelli straordinari frequenti per favorire gli studenti nel superamento degli esami del Corso. L'efficacia di somministrazione delle prove in itinere è monitorata attraverso un questionario somministrato ai docenti da parte del manager didattico. Purtroppo, in base ai dati forniti, non tutti i docenti hanno compilato il questionario di cui sopra. Tra coloro che hanno risposto, risulta che non tutti hanno eseguito la prova in itinere obbligatoria. Nelle valutazioni degli studenti alle prove in itinere sono dedicate le domande D14 (parzialmente) e D19 (in maniera specifica). Da un esame congiunto di queste si evince che la quasi totalità degli studenti giudica utile l'espletamento delle prove in itinere. Nel CdS in SA la prova in itinere è facoltativa, comunque molti docenti di SA scelgono di effettuare la avendone verificato in precedenti esperienze la loro effettiva utilità. Gli esiti della D14 e D19 indicano che anche nella laurea magistrale le prove in itinere sono giudicate come strumento efficace di valutazione. La componente studentesca della Commissione è concorde nell'esprimere un parere positivo generale sull'efficacia e l'utilità degli esami in itinere.

La prova finale in STA consiste nella formazione di un elaborato scritto in cui il laureando, sotto la guida di almeno un docente-tutor, approfondisce in maniera critica tematiche tecnico-scientifiche affrontate di norma durante il periodo di tirocinio presso una struttura ospitante. Il contenuto dell'elaborato è poi presentato alla commissione giudicante sotto forma di breve sommario e in forma orale (Power Point) dal laureando stesso. Le modalità di esame di laurea sono state fortemente semplificate a partire da questo anno accademico. A tali modalità è stata dedicata una riunione apposita della CPDS (27 luglio 2020). Contestualmente alla semplificazione, è previsto il riallocaamento di alcuni CFU dapprima dedicati all'esame finale verso le materie di base del primo anno (Fonte: verbale di Cds in STA ed SA del 14.12.2020). Alla data attuale, la rappresentante degli studenti di Scienze e Tecnologie Agrarie conferma la propria opinione positiva circa il percorso di semplificazione intrapreso e giudica ugualmente in modo positivo l'arricchimento di CFU dedicati alle materie del primo anno.

Nel CdS in SA le modalità di verifica delle competenze acquisite avvengono attraverso la stesura e la discussione di una tesi, con un maggiore approfondimento degli aspetti scientifici e innovativi degli argomenti trattati. Durante il periodo di redazione della tesi specialistica il laureando magistrale è affiancato al personale di ricerca, diventando parte integrante della struttura di ricerca ospitante. La Commissione reputa adeguate le modalità di verifica delle competenze acquisite dallo studente sia durante (prove in itinere ed esami) che alla fine (tesi finali) del suo percorso accademico, e in linea con gli obbiettivi formativi formulati dai Descrittori Europei di primo e di secondo ciclo.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea aggiornati ad Aprile 2020 e riportati nei quadri B7 delle SUA di STA ed SA, a cui si rimanda per risultati e analisi. In base ai risultati, si nota che le interviste dei

laureati di STA sono convergenti con i giudizi positivi degli studenti nei confronti dell'organizzazione dei corsi, dei carichi di studio impartiti, dei contenuti formativi e delle docenze. Allo stesso modo si ha convergenza nella valutazione non pienamente positiva circa le strutture e attrezzature che il Corso ha messo a loro disposizione. Tuttavia i questionari degli studenti fanno rilevare attualmente un miglioramento delle strutture utilizzate per la didattica, mentre tale miglioramento non emerge dai dati AlmaLaurea. Probabilmente questo è dovuto che gli studenti già laureati non hanno potuto usufruire delle recenti migliorie relative ad alcune aule di Dipartimento. Un giudizio prevalentemente positivo è stato espresso nel caso delle biblioteche. Il giudizio complessivo sul percorso di formazione intrapreso da ciascun laureato in STA (quesiti: sono complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea? Si iscriverebbero di nuovo all'università?) è risultato positivo nella maggior parte dei casi (83%), ben oltre la media di Ateneo (70%). Per quanto riguarda SA, nei dati AlmaLaurea emergono elementi di convergenza tra le valutazioni positive di studenti e laureati circa l'organizzazione dei corsi, i carichi di studio impartiti, i contenuti formativi e le docenze. Allo stesso modo, vi è convergenza nelle valutazioni meno positive inerenti locali e attrezzature adibite alla didattica e allo studio. I laureati di SA complessivamente hanno espresso un giudizio meno favorevole (76%) rispetto alla votazione espressa dai laureati triennali.

Il Dipartimento di Agraria è attivo nel sondare le opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione dei CdS. Le consultazioni avvengono attraverso i continui contatti, anche informali, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti nonché attraverso la consultazione del Comitato d'Indirizzo. La più recente consultazione del Comitato di Indirizzo congiunto (CI) per i CdS di STA e SA risale all'autunno 2019, a seguito del quale sono state introdotte nel 2020 anche alcune integrazioni nella didattica (Fonte: SUA). Si nota tuttavia che il Comitato di Indirizzo del Dipartimento si è riunito l'ultima volta nel dicembre 2016.

Circa l'attività dei tirocini si riporta quanto riportato nella SUA: *“Nel 2020, a causa dell'epidemia da COVID-19, il numero delle rilevazioni eseguite precedentemente alla sospensione delle attività viene ritenuto inadeguato per poter trarre conclusioni. Infatti, come conseguenza del lockdown, le attività di tirocinio sono state bloccate e/o momentaneamente sospese. Gli studenti hanno dovuto spesso concludere il percorso portando avanti ricerche bibliografiche o approfondimenti su tematiche proprie del corso di studio, sotto la guida dei docenti tutor. Con l'auspicata ripresa delle attività anche per i tirocini pratici, verranno altresì ripristinate le rilevazioni e le elaborazioni dei questionari”* La Commissione ritenendo lo strumento di tirocinio quale fondamentale elemento di raccordo tra il mondo accademico e il mondo lavorativo, e quindi uno strumento irrinunciabile nel percorso formativo dello studente, auspica al più presto la normalizzazione delle attività.

L'attività di placement post-laurea è volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati. Non esiste tale servizio a livello di Dipartimento, ma esiste un ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi i laureati in STA e SA.

Proposte:

Gli studenti indicano che non è chiara la ragione per cui alcuni docenti di STA non effettuano le prove in itinere. Un ulteriore sforzo dovrebbe essere fatto affinché si raggiunga un'adesione prossima al 100% al

sondaggio di partecipazione svolto dal manager didattico. Nel questionario i docenti che non hanno effettuato la prova dovrebbero esplicitare le motivazioni per cui non è stata eseguita.

Il comitato di indirizzo del Dipartimento di Agraria dovrebbe essere convocato con frequenza almeno triennale. Sarebbe interessante un questionario da somministrare agli studenti neolaureati circa la loro esperienza sulla tesi di laurea.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La documentazione analizzata riguarda le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame ciclico approntati ed approvati dai Consigli di Corso di studio in STA e SA.

La scheda di monitoraggio del Corso in STA risulta pienamente e adeguatamente compilata. Rispetto all'annata precedente, il numero di studenti immatricolati è salito da 58 a 70 unità, numero, questo, che consente di attestare il corso di laurea su un livello di immatricolazione in linea con la media nazionale e al di sopra dell'omologo dato relativo all'area geografica di riferimento. Va detto tuttavia che i valori del 2019 sono ancora lontani dal massimo di iscrizioni raggiunto nel 2015 (80 immatricolati). La ripresa delle immatricolazioni non viene spiegata nella scheda, probabilmente poiché trattasi di un fatto prevalentemente casuale. Merita di essere sottolineato il miglioramento evidenziato dagli indicatori relativi agli iscritti e agli iscritti regolari (iC00d e iC00e). In entrambi i casi i dati sono in leggero calo, segno evidente che si va consolidando un processo di efficientamento della didattica che induce alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo.

Il documento mostra una corretta e articolata raccolta di dati relativi alla didattica. Tra questi si segnala ancora una volta il valore non buono fatto registrare dal numero di studenti del I anno capaci di acquisire nell'anno solare almeno 40 CFU (indicatore iC01). La misura, pur in crescita rispetto all'anno precedente, si ferma ad un modesto 28,4%, di molto inferiore alla media nazionale che supera il 40 percento. La scheda non fornisce spiegazioni circa la persistenza di valori così insoddisfacenti. Va peraltro sottolineato che a livello di Corso di Studio e di Dipartimento si è avviata un'analisi volta a trovare rapidamente una soluzione al problema. Molto soddisfacente si presenta invece il dato sulla percentuale di studenti che riescono a completare il loro percorso di studi entro la durata legale dello stesso: si è infatti passati dal 32,4% al 52,5% degli iscritti, valore che colloca il corso al di sopra di qualunque dato medio usato dalla scheda come termine di raffronto (indicatore iC02). Nel complesso si rileva un apprezzabile progresso degli indicatori qualificanti l'occupabilità del titolo (indicatori iC06 iC06BIS e iC06 TER), anche se in termini assoluti i valori restano bassi e lontani dagli omologhi nazionali e dell'area di riferimento.

Nel complesso il corso presenta buone performance sul versante dell'internazionalizzazione, che si confermano sistematicamente elevati e al di sopra di medie di ateneo, nazionali e dell'area geografica di riscontro. Tutti gli indicatori impiegati per valutare la didattica sono in progresso. Si segnala, tra questi, quello relativo al numero di studenti che passano al II anno di corso con un minimo di 40 CFU acquisiti (iC16), migliore rispetto alla media di Ateneo e prossimo a quello nazionale; alta e in crescita risulta la quota di studenti che si iscrive al II anno di corso (quasi l'80% - indicatore iC14), ad evidenziare una buona "fidelizzazione" degli iscritti rispetto al corso, come anche la percentuale (74,6%) di laureati che reitererebbe la propria scelta

(indicatore iC18). Tra i parametri indicati come di “Approfondimento per la Sperimentazione” si rileva l’altissimo grado di soddisfazione prodotto dal corso negli iscritti (indicatore iC25), ma anche resta bassa, per quanto in fase di miglioramento la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22). Come evidenziato in precedenti relazioni, non può non rilevarsi la necessità di avviare rapidamente un’approfondita analisi del problema, al fine di intervenire per ricondurre questo valore su standard più consoni.

Anche la Scheda di monitoraggio del Corso in SA risulta completa e correttamente compilata.

Nella parte relativa agli iscritti si evidenzia il consolidamento del processo di recupero delle iscrizioni al primo anno (indicatore iC00a), già evidenziato nella relazione 2019, come anche quello sugli iscritti complessivi (indicatore iC00d). Tra gli indicatori della didattica deve purtroppo segnalarsi il peggioramento dell’indice iC01 (studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel I anno), che passa dal 50 al 38,5% e peggiora anche il suo posizionamento rispetto agli omologhi valori nazionali e dell’area di riferimento. Ciò è da considerarsi come fatto altamente preoccupante, anche perché segna un regresso rispetto ad un processo evolutivo che negli anni passati pareva ben orientato. Restano dunque confermate anche sul corso magistrale le difficoltà degli studenti nel seguire un percorso di studi regolare. Ciò sembra confermato anche dall’indicatore sulla quantità di studenti che riescono a completare il corso entro la sua durata regolare (69,7% - indicatore iC02), in apprezzabile decremento rispetto al valore precedente (72,7%) a sua volta già in flessione rispetto a quello del 2017. Il profilo internazionale del corso resta, nel complesso, basso. D’altra parte, è noto che l’impegno degli studenti magistrali nell’acquisire CFU esteri è sempre stato modesto, soprattutto se posto a confronto con quello della laurea triennale. La scheda evidenzia il fenomeno senza peraltro proporre misure volte ad accrescere il coinvolgimento degli studenti in programmi internazionali di scambio di scambio. I misuratori scelti per valutare la didattica si presentano nel complesso di buon livello e in linea, se non superiori, alle medie nazionali e di area geografica. Per quanto infine attiene agli indicatori di approfondimento, i buoni segnali evidenziati nella precedente relazione circa una ripresa dell’occupabilità (iC26, 26bis, 26ter) sono quest’anno solo in parte confermati e comunque vanno letti in riferimento alla condizione di stallo economico in cui si trova il territorio di riferimento.

Nell’ultimo anno non è stato redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) relativo al Corso di Studi in STA, per cui l’ultimo documento utile risulta quello approvato nell’ottobre 2018. Ne consegue che le considerazioni relative al RRC non si discostano da quelle formulate nella precedente relazione. Il documento è compilato in modo completo e con buoni approfondimenti analitici. I due principali problemi segnalati dall’RRC nella sezione dedicata alla definizione del profilo culturale, professionale e all’architettura del CdS, ovvero il deficit formativo nell’ambito della Difesa delle colture e la necessità di ampliare la platea delle organizzazioni e gruppi di interesse da coinvolgere nel Comitato di indirizzo hanno trovato soluzione: l’insegnamento di Patologia vegetale generale è inserito al 3° anno del corso e il Comitato di indirizzo è stato ampliato nella sua composizione. Trattando dell’esperienza dello studente il RRC sottolinea il fatto che il CdS abbia rafforzato le iniziative di orientamento in ingresso e di supporto durante lo svolgimento del corso, ivi compresa la parte relativa alla comunicazione del corso via web. Tali azioni sono proseguiti anche nel corrente anno, tra l’altro avvalendosi dell’apporto di tutor acquisiti nell’ambito del progetto orientamento predisposto dall’Ateneo.

Nell'orientamento in ingresso il CdS opera in continuità con le scuole medie superiori della regione e promuove varie iniziative per presentare l'offerta formativa e le ricadute sul territorio delle ricerche svolte dal Dipartimento. Il RRC segnala come nel Corso siano partite alcune iniziative finalizzate alla definizione di percorsi di studio modellati sulle esigenze dei cosiddetti studenti-lavoratori e all'assistenza didattica agli studenti in regime di detenzione. Resta inoltre intenso e costante l'impegno a favore di studenti con disabilità varie e con DSA. Quanto alla parte relativa alle risorse del CdS, l'RRC evidenzia la buona qualità del corpo docente, mentre permangono insoddisfacenti gli spazi, gli impianti e le attrezzature impiegati nella didattica (lezioni ed esercitazioni). Merita al riguardo segnalare che a breve dovrebbe completarsi la realizzazione di un nuovo complesso didattico che permetterà la risoluzione di molte criticità. Nel complesso risulta completa ed analiticamente corretta la parte del RRC dedicata al monitoraggio e alla revisione dei corsi. In questa sezione sono messe in evidenza talune criticità, peraltro già evidenziate anche nel Rapporti passati, riguardanti la mancanza di una fase collegiale di analisi dei risultati emersi dalle schede di valutazione degli insegnamenti predisposte dagli studenti (cosa che peraltro viene fatta dalla scrivente Commissione paritetica) ed una puntuale e periodica verifica dello stato di avanzamento delle carriere universitarie di ogni studente, con specifico riferimento al conseguimento degli obiettivi qualificanti l'efficienza didattica del corso. Infine, risulta sufficientemente completa e analitica la sezione destinata ad ospitare i commenti agli indicatori. Tra gli indicatori della didattica si segnala la performance decisamente negativa che contraddistingue il corso in merito all'acquisizione, da parte degli studenti, di almeno 40 CFU nel primo anno di corso (iC01). Come anche riportato dalla Scheda Annuale l'ultimo anno ha visto un leggero miglioramento della situazione, che comunque permane decisamente al di sotto dello standard ministeriale e da quanto raggiunto da molti altri corsi di studio Uniss. Deve peraltro precisarsi che in Dipartimento sono allo studio interventi ad hoc che dovrebbero essere messi rapidamente in opera e che dovrebbero contribuire ad attenuare il fenomeno. Nel loro insieme il RRC presenta una corretta impostazione un buon livello di approfondimento analitico su ogni parte, così come sono puntualmente evidenziate le criticità e proposte soluzioni alle medesime. Non può però non rilevarsi il mancato aggiornamento del Rapporto.

In ordine agli obiettivi ed alle azioni di miglioramento indicate dal RRC si segnala quanto segue:

- Obiettivo 1 al punto 1-c: creazione di un comitato di indirizzo specifico per STA). Il Comitato è stato creato in comune con la laurea magistrale in SA e ha già iniziato ad operare.
- Obiettivo 2 al punto 2 c: Mantenere costante il numero degli iscritti provenienti dagli istituti penitenziari. L'obiettivo è raggiunto.
- Obiettivo 4 al punto 2-c: Migliorare le performance degli studenti in sintonia con il Pro3 di Ateneo), relativamente all'indicatore D 2.1: Incrementare la percentuale di iscritti regolari che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare. La Scheda di monitoraggio annuale segnala una quota pari al 28,4% per il 2018; si tratta di un buon incremento rispetto al 2017 (19,3%)ma ancora lontano dall'obiettivo del 40%.
- Obiettivo 5 al punto 2-c: Potenziare l'attività di comunicazione. Lo spazio web dedicato al Corso di studio viene costantemente aggiornato.

Proposta:

Per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo 4 al punto 2-c dell'RRC di STA si suggerisce di revisionare la struttura degli insegnamenti impartiti al primo anno e di assicurare una maggiore azione di supporto all'apprendimento e allo studio, in particolar modo per le discipline riconosciute come notoriamente più difficoltose.

Anche il Rapporto di Riesame Ciclico relativo al Corso di Studi in SA non risulta aggiornato, per cui, anche in questo caso, non possono che reiterare le considerazioni già svolte nella precedente relazione. Tra queste si ricorda quella relativa all'inclusione della disciplina di Fitopatologia ed Entomologia agraria in sostituzione della Patologia vegetale, traslata sul corso triennale, come anche l'opportunità di ampliare la composizione del Comitato di indirizzo. Nella sezione del RRC dedicata all'esperienza dello studente va sottolineato il rafforzamento delle iniziative a supporto degli studenti durante lo svolgimento del corso, ivi compresa la parte relativa alla comunicazione del corso via web. Nell'orientamento in ingresso gioca un ruolo determinante la funzione di traino svolta dal corso triennale in STA, che rappresenta il naturale serbatoio di iscritti di SA. Il RRC segnala come nel Corso siano partite alcune iniziative finalizzate alla definizione di percorsi di studio modellati sulle esigenze dei cosiddetti studenti-lavoratori e all'assistenza didattica agli studenti in regime di detenzione. Resta inoltre intenso e costante l'impegno a favore di studenti con disabilità varie e con DSA. Quanto alla parte relativa alle risorse del CdS, l'RRC evidenzia una situazione complessivamente positiva con riguardo alla qualità e qualità del corpo docente, mentre permangono insoddisfacenti gli spazi, gli impianti e le attrezzature impiegati nella didattica. L'RRC segnala altresì una certa carenza di personale tecnico che possa fungere d'ausilio nelle esercitazioni. Nel complesso risulta completa ed analiticamente corretta la parte del RRC dedicata al monitoraggio e alla revisione dei corsi. In questa sezione sono messe in evidenza talune criticità, peraltro già evidenziate anche nel Rapporti passati, riguardanti la mancanza di una fase collegiale di analisi dei risultati emersi dalle schede di valutazione degli insegnamenti predisposte dagli studenti (cosa che peraltro viene fatta dalla scrivente Commissione paritetica) ed una puntuale e periodica verifica dello stato di avanzamento delle carriere universitarie di ogni studente. Va peraltro rammentato che, sotto questo profilo, il tasso di regolarità nelle carriere studentesche è sistematicamente e consistentemente maggiore di quello che si rileva nel corso in STA. Infine, risulta sufficientemente completa e analitica la sezione destinata ad ospitare i commenti agli indicatori, i quali sono nel loro complesso di buon livello.

In ordine agli obiettivi ed alle azioni di miglioramento indicate dal RRC si segnala quanto segue:

- Obiettivo 1 punto 1-c: Formalizzazione di comitato di indirizzo specifico per SA Il Comitato è stato creato in comune con la laurea magistrale in SA e ha già iniziato ad operare.
- Obiettivo 1 punto 2C: Aumentare il numero degli iscritti provenienti dagli istituti penitenziari. L'obiettivo è raggiunto.
- Obiettivo 2 punto 2C: Aumentare numero e performance degli studenti in mobilità internazionale. Il dato rimane basso, nonostante gli sforzi volti ad accrescere la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità interazionale.
- Obiettivo 3C: le carenze sul piano della disponibilità di aule e sua loro qualità dovrebbero cessare a breve quando si avrà il completamento del nuovo complesso didattico. Permangono invece notevoli criticità riguardo ai laboratori e al personale tecnico di supporto.

- Obiettivo 1 al punto 4C: Definire una procedura maggiormente partecipativa per l'analisi e la discussione dei questionari di valutazione degli studenti. I RRC conferma questo obiettivo, peraltro perseguito anche dalla scrivente commissione che ha da tempo avviato una discussione su ogni singolo corso di laurea del dipartimento.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione ha esaminato le Schede SUA relative ai corsi STA e SA e il sito web dell'Ateneo di Dipartimento relativamente alle informazioni erogate in materia di offerta formativa. Dall'esame risulta che le informazioni presenti nelle Schede SUA sono frutto di discussioni e decisioni assunte nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (nei quali è rappresentata la componente studentesca). La parte “pubblica” della SUA è completa ed esposta in modo sufficientemente chiaro. Tutte le informazioni sono agevolmente ricavabili dal sito Web di Ateneo e di Dipartimento, quali: obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, requisiti di ammissione, orientamento, prova finale, tirocini, mobilità internazionale, referenti del corso, tasse e contributi dei corsi. Da segnalare che il sito del Dipartimento contiene informazioni non comprese nella SUA - programmi didattici dei singoli insegnamenti, contatti docenti e relativi avvisi, calendari lezioni ed esami – utili agli studenti e costantemente aggiornate e monitorate dal personale del Dipartimento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna ulteriore proposta da segnalare

Relazione sottocommissione Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26)

Composizione della sottocommissione

Docente: Salvatorica Serra

Studente: Paolo Salvatore Fadda

La sottocommissione si è riunita per via telematica su Teams il 4 dicembre 2020.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in particolare i suggerimenti, e i Verbali del CdS.

I risultati aggregati possono ritenersi abbastanza soddisfacenti in quanto la valutazione è risultata superiore alle medie di Dipartimento relative ai corsi triennali per la maggior parte delle domande del questionario. Tuttavia, la valutazione è risultata inferiore alla media per le domande relative al carico didattico (D17 – D18). Se si fa il raffronto con le medie di Ateneo, che però comprendono anche le lauree magistrali, anche le domande sulle conoscenze preliminari (D1) e sulle attività integrative (D8) hanno ricevuto un punteggio inferiore alla media. Relativamente al carico didattico il Sig. Fadda riconosce che a volte risulta pesante seguire per tante ore di seguito la stessa materia, mentre non ritiene così complicato trovare gli spazi per lo studio, soprattutto per quanto riguarda il secondo semestre, dato che gli studenti si trovavano a casa propria. Lo studente sottolinea che, probabilmente, sono gli insegnamenti del primo anno i più problematici, a causa della necessità di riorganizzare completamente la modalità di studio per le notevoli differenze tra la scuola secondaria superiore e l'università.

Per quanto riguarda i commenti liberi e i suggerimenti degli studenti, sono presi in considerazione qualora la frequenza e la numerosità degli stessi indichino una reale criticità del singolo insegnamento. Negli anni passati, la commissione aveva messo in evidenza la difficoltà a stabilire una soglia numerica adeguata in quanto le percentuali vengono calcolate sul numero complessivo di suggerimenti forniti: se il numero complessivo di suggerimenti è decisamente superiore al numero di questionari compilati, il peso attribuito al singolo suggerimento risulta sminuito e viceversa. Perciò, la commissione ha calcolato autonomamente le percentuali dei suggerimenti rispetto al numero di questionari compilati per ciascun insegnamento e ha stabilito di considerare solo quei suggerimenti pari o superiori al 30%. I suggerimenti selezionati con queste frequenze sono stati 5 (sui 9 indicati nella scheda di valutazione) ed hanno riguardato 13 insegnamenti sui 36 valutati. I suggerimenti selezionati per più insegnamenti (5) sono stati “Fornire più conoscenze di base” e “Migliorare la qualità del materiale didattico”, seguiti a breve distanza (4) da “Alleggerire il carico didattico”. Solo in 2 insegnamenti compaiono con frequenze superiori al 30% i suggerimenti “Aumentare l'attività di supporto didattico” e “Fornire in anticipo il materiale didattico”. In questa casistica sono compresi due corsi del primo anno, Fisica e Chimica generale ed inorganica, e per entrambi è stato scelto da più del 30% degli studenti il suggerimento “Fornire più conoscenze di base”. Per Fisica, una percentuale piuttosto elevata di studenti ha selezionato il suggerimento “Aumentare l'attività di supporto didattico”. È un annoso problema di difficile soluzione, già sottolineato nelle precedenti relazioni (ritardo nella partenza dei corsi OFA, assunzione di tutor non sempre adeguati). Bisogna sottolineare che gli OFA sono stati previsti solo per matematica e non per fisica e chimica. Per l'anno accademico 2019/20 il bando per il tutoraggio di matematica è andato deserto ed il

docente della materia si è fatto carico personalmente di supportare gli studenti con OFA nel loro percorso formativo, erogando 20 ore di esercitazione extra-curriculari (Verbale del 17 giugno 2020). L'unico servizio di tutoraggio attivato per aiutare gli studenti nello studio è stato quello per Chimica generale e inorganica, che è stato apprezzato dagli studenti. Ulteriori difficoltà sono da prevedere per l'anno accademico 2020/21 in quando l'emergenza sanitaria non ha consentito di effettuare i test di ingresso. La selezione è avvenuta mediante la valutazione del solo voto di maturità e in caso di ex-equo è stata data la precedenza allo studente più giovane. L'assolvimento degli OFA avverrà pertanto con il superamento delle prove in itinere effettuate dai docenti delle materie di base quali "Modelli matematici per le tecnologie alimentari" e di "Chimica generale e inorganica" (Verbale del 11 maggio e 17 giugno 2020).

I risultati dei questionari sono oggetto di discussione con i rappresentanti degli studenti nella CPDS, con incontri dedicati ad ogni singolo CdS, e nei Consigli di CdS e i risultati complessivi sono resi pubblici nella scheda SUA del CdS. Il Sig. Fadda sottolinea che non si è ancora organizzato un incontro collegiale con tutti gli studenti in cui esaminare i risultati aggregati del corso di laurea. Tale incontro avrebbe la doppia valenza di ascoltare i pareri degli studenti, utili alla soluzione delle principali criticità, e di sensibilizzarli alla compilazione del questionario con rigore e responsabilità. È anche vero che la situazione sanitaria di quest'anno non ha permesso di organizzare alcun tipo di incontro.

Molte delle criticità emerse da questa analisi sono state già segnalate in Consiglio di CdS (Verbali del 16 dicembre 2019 e dell'8 ottobre 2020). Data l'importanza dell'argomento, il presidente ha previsto un consiglio dedicato agli aspetti critici della didattica ed al rispetto delle regole insite nei regolamenti didattici, in quest'ultimo caso accogliendo quanto evidenziato nella relazione della CPDS dello scorso anno, ma a causa dell'emergenza sanitaria non è stato ancora possibile organizzarlo. Il Sig. Fadda sottolinea che la stessa emergenza sanitaria ha limitato fortemente anche i contatti tra i rappresentanti e gli altri studenti.

La componente studentesca è rappresentata negli organi collegiali afferenti al CdS (Consiglio del CdS e commissioni interne al Consiglio), ma anche nella CPDS. La Prof.ssa Serra sottolinea che la partecipazione è migliorata rispetto agli scorsi anni grazie alle riunioni telematiche, ma non a sufficienza. Anche se è stato superato il gap della distanza tra la sede gemmata e quella centrale, bisogna fare un ulteriore sforzo per motivare la partecipazione attiva degli studenti.

Proposte:

- Nel complesso, la sottocommissione ritiene che gli insegnamenti del corso siano ben impartiti e sono pochi quelli che richiedono interventi migliorativi, anche in base ai suggerimenti degli studenti. Occorre invece lavorare sull'organizzazione generale del corso relativamente al carico didattico ed alle conoscenze di base, anche alla luce delle criticità che sono emerse dall'analisi del Quadro D.
- La sottocommissione auspica che il Consiglio di CdS possa riunirsi quanto prima per affrontare in modo organico il problema dell'orario settimanale e del carico didattico, avendo cura di rispettare un'adeguata suddivisione dei corsi tra primo e secondo semestre e cercando di limitare per quanto possibile il numero di ore consecutive di uno stesso insegnamento.

- Si conferma la necessità di migliorare le azioni per il recupero degli OFA e per l'aiuto agli studenti nello studio delle materie di base. Dall'esame dei suggerimenti sembra necessario attivare un tutor anche per Fisica.
- Si ribadisce la necessità di una maggiore condivisione dei risultati dei questionari sulla valutazione e delle azioni correttive intraprese, per sensibilizzare gli studenti ad una compilazione più consapevole dei questionari stessi.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i Verbali del CdS, la SUA 2020/2021, i dati Almalaura sui profili e sulla soddisfazione dei laureati nel 2019.

Anche per quest'anno accademico non sono emerse criticità relativamente alle aule dove si tengono le lezioni, almeno per il primo semestre con le lezioni in presenza. Infatti, le valutazioni degli studenti relative alle domande D15 e D16, che riguardano le strutture, sono buone (il 90% circa degli studenti ha risposto positivamente ad entrambe le domande) e superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo. In particolare, gli studenti valutano in modo molto positivo (8,04) i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. I dati Almalaurea confermano quanto emerso dai questionari, con una valutazione prevalentemente positiva sulle aule e totalmente positiva sulle attrezzature per altre attività didattiche. Come già evidenziato nella scorsa relazione, pur non essendo presenti sale studio, le postazioni dislocate lungo i corridoi, integrate da alcune aule che rimangono vuote, sono sufficienti per le esigenze degli studenti. Secondo i dati Almalaurea sono state utilizzate dal 70% dei laureati che le hanno considerate adeguate in altissima percentuale.

La biblioteca è collocata all'interno dello stabile dove si svolgono le lezioni ed è pertanto pienamente fruibile dagli studenti; anche il patrimonio librario risponde alle esigenze degli studenti. Anche in questo caso, le valutazioni dei laureati riportate da Almalaurea sono state molto positive.

Nel secondo semestre gli studenti non hanno potuto frequentare la sede universitaria e, durante la pausa estiva, il Consorzio Uno ha provveduto ad attrezzare le aule per effettuare le lezioni in modalità mista (in presenza e telematica), oltre a mettere in sicurezza i laboratori didattici per ospitare le esercitazioni (Consiglio di CdS dell'8 ottobre 2020).

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per la compilazione di questo quadro la sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i Verbali del CdS, la SUA 2020/2021, il sito Web di Dipartimento, i dati Almalaura sui profili e sulla soddisfazione dei laureati nel 2019, il report del Dipartimento sulle prove in itinere.

Gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei, come si può evincere dalla sezione A4 della SUA 2020/2021. La verifica degli apprendimenti è continua sia all'interno delle singole discipline, tramite accertamenti in itinere ed esami finali degli insegnamenti caratterizzanti curricolari e di quelli optionali scelti dagli studenti, sia con riscontri di attività

parallele ai corsi (quali tirocini, stage, concorsi di vinificazione, esercitazioni di laboratorio). Le modalità di valutazione consentono di discriminare correttamente il livello di conoscenza e di abilità/competenze acquisite secondo quanto previsto dai Descrittori Europei e di esprimere un giudizio finale obiettivo.

Rispetto allo scorso anno permane una certa criticità sulle prove in itinere. Infatti, il punteggio relativo alla domanda D19 (I test intermedi, ove presenti, sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento?) del questionario di valutazione degli studenti è risultato inferiore alla media dei corsi triennali del Dipartimento. Il Sig. Fadda si dichiara un po' sorpreso da questo risultato. Ritiene, infatti, che le prove in itinere siano molto utili per alleggerire il carico di studio dell'esame. Tuttavia, è verosimile che nel secondo semestre, a causa del lockdown, le prove in itinere si siano svolte con difficoltà e ciò può aver influenzato il giudizio parzialmente positivo. D'altro canto, per gli stessi motivi, non tutti gli insegnamenti del secondo semestre hanno effettuato la prova in itinere e quelle svolte non sono state concentrate in un periodo limitato (come richiesto lo scorso anno dagli studenti). Al contrario, nel primo semestre le prove in itinere sono state effettuate da quasi tutti gli insegnamenti, ma sempre concentrate in una settimana (ad eccezione del primo anno del CdS). Come evidenziato nella scorsa relazione, il Consiglio di CdS ha focalizzato la problematica ma ancora non è stata affrontata e risolta.

La maggior parte dei docenti hanno compilato il Syllabus 2020/2021 in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS e dalle linee guida dei Descrittori europei. D'altronde, gli studenti hanno valutato positivamente le domande D4 e D9 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" e "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?").

La prova finale si consegue con il superamento di un esame che è stato semplificato, come richiesto dal Senato Accademico in data 4 luglio 2019. Le nuove regole sono state introdotte a partire dalla prima sessione dell'anno accademico 2019-20, che si è tenuta a luglio 2020. L'argomento è stato ampiamente dibattuto nella riunione della CPDS del 27 luglio 2020 e la semplificazione ha incontrato il parere favorevole degli studenti delle lauree triennali. Il CdS di TVEA ha optato per un elaborato scritto riassuntivo (max 2.500 caratteri) che serve da presentazione all'esame vero e proprio che si svolgerà in forma orale e verterà sull'attività di tirocinio o sull'approfondimento di un argomento specifico trattato durante il corso di studi. La presentazione del candidato deve contenere anche una sua personale valutazione sui punti di forza e di debolezza dell'esperienza maturata (nel corso dell'intero percorso formativo oppure della specifica esperienza illustrata per la prova finale). Al termine la Commissione di Laurea porrà degli specifici quesiti al laureando sugli argomenti trattati e valuterà, oltre all'intera carriera universitaria, la qualità di quanto presentato dal candidato e la capacità mostrata nel rispondere ai quesiti dei commissari: correttezza dei contenuti, proprietà di linguaggio e di utilizzo degli specifici termini tecnico-scientifici, capacità critica e conoscenza della tematica trattata, capacità di sintesi e rispetto dei tempi di esposizione. Considerando la semplificazione dell'esame di laurea, il CdS ha adottato anche una diversa modalità di attribuzione del voto finale che prevede più punti per la carriera e meno punti per l'esame di laurea (verbale del 17 giugno 2020).

I dati alma laurea relativi ai laureati nel 2019 sono in linea con i questionari di valutazione degli studenti, ed evidenziano valori superiori a quelli medi di Ateneo.

Lo scorso anno il CdS di Tecnologie Viticole Enologiche e Alimentari e quello della Laurea Magistrale in Qualità e sicurezza delle produzioni alimentari (LM70) si sono riuniti con un unico Presidente, unico Consiglio

e unico Comitato di Indirizzo. A seguito di tale unione, il Comitato di indirizzo non si è ancora riunito. Tuttavia, la continua collaborazione con l'Assoenologi (che ha sede nella stessa struttura che ospita il CdS) e le interazioni che si verificano con le aziende, enti e organizzazioni professionali che ospitano gli studenti per il tirocinio sopperiscono in parte alla mancata convocazione del Comitato di indirizzo.

Le attività di tirocinio sono coerenti con il percorso formativo individuale in quanto tale attività viene approvata da una apposita Commissione di Tirocinio del CdS solo dopo verifica delle competenze già acquisite dallo studente e dopo analisi dell'azienda proposta per il tirocinio. Per la valutazione dei tirocini sono previste delle schede di valutazione che vengono compilate sia dallo studente sia dall'azienda o dall'ente ospitante. Al momento sono disponibili quelle dello scorso anno che, come già evidenziato nella precedente relazione della CPDS, riportano valori superiori a 4 in tutte le voci previste (su un punteggio massimo di 5). Bisogna però sottolineare che tale valutazione rappresenta il dato medio dei tirocini svolti all'interno di tutti i corsi di laurea del Dipartimento. A questo proposito, il Sig. Fadda interviene per segnalare che l'attività di tirocinio non è sempre così valida come sembra. La sua esperienza e quella di altri suoi colleghi sono state negative. A volte gli studenti vengono utilizzati come pura manovalanza per compiti non professionali (pulizie, scarico e carico merci, ecc.). Altre volte, il tutor aziendale trascura di indirizzare e, nei limiti del possibile, seguire lo studente nelle attività da svolgere in azienda. A suo parere ci vorrebbe un maggior controllo da parte del CdS per evitare questi inconvenienti e rendere più proficuo il tirocinio. La Prof.ssa Serra sottolinea che ripetute esperienze negative presso la stessa azienda hanno portato in passato all'eliminazione della stessa dalla lista di quelle selezionabili per il tirocinio. In ogni caso, considerando che questi aspetti possono riguardare i tirocini di tutti i CdS del Dipartimento e che la compilazione dei relativi questionari sia fatta con criterio, è evidente che questi casi rappresentano una minoranza. Informazioni più precise richiedono una diversa formulazione della scheda di valutazione del tirocinio che distingua i risultati per CdS.

Il servizio di placement post-laurea è fornito dall'Ateneo, ma è poco pubblicizzato. Per quanto riguarda il CdS di TVEA, ogni anno il Consorzio UNO organizza il Meet Job, un appuntamento in cui a studenti e laureati del Corso di Laurea viene offerta la possibilità di ascoltare, conoscere e confrontarsi con i rappresentanti del mondo del lavoro, le aziende, gli esperti che operano nei settori produttivi attinenti al Corso medesimo. Bisogna sottolineare, però, che l'emergenza sanitaria ha impedito lo svolgimento del Meet Job nel 2020.

Proposte:

- Si ribadisce la necessità di ridiscutere e rivalutare la programmazione delle prove in itinere.
- Si dovrebbero ridefinire le schede per la valutazione del tirocinio in modo da avere dati specifici per ogni corso di laurea, anche alla luce di quanto segnalato dalla componente studentesca della commissione
- Sarebbe opportuno organizzare con maggiore frequenza gli incontri del Comitato di Indirizzo per avere un'opinione condivisa da tutti i portatori di interesse sull'organizzazione del CdS e su eventuali miglioramenti.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il Gruppo di Riesame del CdS, costituito dai componenti della Commissione didattica e del Gruppo di Assicurazione di Qualità, lavora costantemente a partire dall'AA 2013/2014 per l'elaborazione delle Schede di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCC), tenendo conto anche delle indicazioni derivanti dalla CPDS.

Sono stati analizzati in dettaglio l'ultimo RRC approvato dal Consiglio del CdS nel 2018, la SMA 2020 e, quando necessario, sono stati consultati i documenti pregressi.

Nella SMA 2020 si nota un ulteriore miglioramento, rispetto allo scorso anno, degli indicatori per la didattica indicati come molto critici nel RRC del 2018, cioè della “Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU” (iC01) e della “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso” (iC02). L'indicatore iC01 è cresciuto poco (+1,5%, dati relativi al 2018), raggiungendo l'obiettivo previsto dal RCC del 2018 (+3%) ma rimanendo ancora al di sotto delle medie per area geografica e per Atenei. Al contrario, l'indicatore iC02 è cresciuto in modo deciso rispetto allo scorso anno (+9,8%, dati relativi al 2019), arrivando a superare, non solo l'obiettivo previsto dal RRC del 2018, ma anche le medie per area geografica e per Atenei. Permangono su valori decisamente superiori alle medie per area geografica e per Atenei gli indicatori di internazionalizzazione iC10 e iC11.

Tra gli altri indicatori si segnala un calo deciso degli indicatori iC16 e C16bis, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU al I anno (dati relativi al 2018), al di sotto delle medie per area geografica e per Atenei. Sale anche la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni, che porta l'indicatore iC24 (dati relativi al 2018) al di sopra delle medie per area geografica e per Atenei.

Negli anni passati il CdS ha già intrapreso delle misure per migliorare le performance degli studenti del primo anno, ma il trend negativo degli indicatori iC16 e iC16bis dimostra che non sono state sufficienti ed è necessario fare un ulteriore sforzo. Bisogna però sottolineare che questi indicatori hanno avuto un trend negativo anche nei valori medi per area geografica e per Atenei, probabilmente legato ad una insufficiente preparazione di base acquisita nel corso degli studi precedenti che tende ad aumentare nel tempo. Nel RRC del 2018 viene sottolineata diverse volte la necessità del monitoraggio delle carriere, soprattutto di quella delle matricole. Azioni in tal senso sono state intraprese, come descritto nei verbali del 13 febbraio e dell'11 luglio 2019, ma non si evince se i risultati ottenuti siano stati utilizzati realmente per contattare e aiutare gli studenti in difficoltà. Inoltre, dai verbali del 2020 non risulta che quest'azione sia stata intrapresa anche nell'anno in corso.

Proposte:

- È evidente che i punti critici già segnalati nei precedenti quadri si riflettano direttamente o indirettamente sugli indicatori negativi. Si ribadisce quindi la necessità di ridiscutere la suddivisione del carico didattico e di incentivare le azioni nei confronti delle matricole, anche valutando il ricorso ad un sostegno di tipo psicologico.
- È importante che il monitoraggio delle carriere diventi uno strumento di routine per evidenziare gli studenti con maggiori difficoltà che andranno seguiti ed aiutati in modo mirato.

Quadro E: Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento insieme alla componente studentesca. La parte “pubblica” della SUA risulta completa ed esposta in modo sufficientemente chiaro. I dati sono scaricabili dagli appositi link del sito web di Ateneo e di Universitaly e dalle pagine del sito del Dipartimento dedicate all’assicurazione della qualità. In queste pagine sono caricati i formati pdf delle schede SUA fino all’anno accademico 2019/20. I vari link inseriti all’interno delle schede in formato pdf risultano attivi solo in parte. Per un accesso completo a tutti i link è necessario consultare la scheda sul sito Universitaly, dove è presente anche la SUA 2020/21. Inoltre, alcuni link della sezione B devono essere aggiornati.

Il sito web è aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc.). All’esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento del sito web del dipartimento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.

Relazione sottocommissione Scienze Agro Zootecniche (L25)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Salvatore Pier Giacomo Rassu

Studentessa: Contena Manuela

Riunioni per via telematica: 12 e 15 dicembre 2020

Riunione conclusiva: 15 dicembre 2020

Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti per il corso in SAZ sono stati discussi in una specifica riunione della CPDS del Dipartimento, la cui analisi è stata inviata ai rispettivi Consigli di CdS ed a sua volta discussa in presenza delle rispettive rappresentanze studentesche. Contrariamente a quanto programmato alla fine del 2019, a causa del problema COVID non è stato possibile, illustrare i risultati agli studenti del CdS, anche con lo scopo di spiegare ad essi l'importanza che la loro valutazione ha, se svolta in modo obiettivo. In tutti i casi le criticità rilevanti vengono discusse in sede di CCdS ed in CPDS ed eventualmente riportate alle Commissioni del Dipartimento a cui partecipano le rappresentanze studentesche, per individuare le soluzioni correttive.

Nonostante nella scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico siano indicati gli obiettivi da raggiungere e gli interventi previsti per migliorare l'efficienza didattica ed organizzativa del CdS, è necessario migliorare il monitoraggio dello stato di avanzamento e/o dei risultati ottenuti con le attività intraprese. Tuttavia, le azioni di miglioramento e gli interventi proposti hanno tempistiche variabili in quanto non è possibile raggiungere parte degli obiettivi indicati poiché non direttamente dipendente dal CdS e/o dal Dipartimento: ad esempio l'istituzione di un Comitato di Indirizzo Specifico è stato attivato ed è operativo, mentre il problema dell'adeguatezza delle aule si realizzerà con molta probabilità nel 2021 con la consegna del nuovo edificio. Visto il miglioramento del numero di questionari di valutazione compilati per corso, si ritiene utile proseguire nell'azione di stimolare gli studenti a compilare nei tempi dovuti, grazie alla comunicazione del presidente del CdS e del Manager didattico di sollecitazione ai docenti affinchè ciò venga fatto prima della chiusura delle lezioni del semestre.

La componente studentesca è realmente rappresentata in tutti gli organi di Dipartimento come da regolamento; la necessità di dover ricorrere alla convocazione di riunioni per via telematica, scaturita dal problema COVID, sembra aver favorito una maggiore partecipazione degli studenti alle riunioni collegiali. A tal proposito la rappresentante degli studenti propone che questa modalità di riunione venga mantenuta anche dopo la risoluzione del problema COVID, in modo da garantire maggiori possibilità di partecipazione anche alle rappresentanze degli studenti delle sedi gemmate.

Tenuto conto delle problematiche verificatesi nel 2020, resta da attuare la proposta della rappresentante degli studenti in CPDS del corso in Scienze Agro-Zootecniche di informare soprattutto gli studenti del primo anno, sull'importanza della compilazione dei questionari somministrati, sottolineandone la loro utilità ai fini di un intervento correttivo. Ritiene inoltre utile che tutti i docenti stimolino gli studenti alla compilazione del questionario alla fine del corso, e non prima di sostenere l'esame (soprattutto se questo avviene a distanza di

tempo); questo evita una compilazione imprecisa, frettolosa ma soprattutto che la valutazione venga attribuita ad altro docente nel caso in cui vi sia stata una variazione nella docenza.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nonostante il CdS disponga di quasi tutte le infrastrutture necessarie e sufficienti per una efficiente attività didattica, gli studenti continuano a mostrare una insoddisfazione per le aule in cui si svolgono le lezioni ed i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. Questa valutazione è stata possibile soltanto per gli studenti che hanno frequentato nel primo semestre, mentre per quelli del secondo le valutazioni sono state parziali a causa della somministrazione della didattica a distanza. Le problematiche evidenziate sulle aule non sono state ancora risolte per la mancata consegna dei nuovi locali (attesa per il 2020) e per l'adeguamento ancora in corso dei laboratori didattici e della stalla didattico-sperimentale. La gran parte dei locali del Dipartimento dispone di collegamento alla rete internet anche con sistema WiFi, qualche carenza di collegamento elettrico si registra nelle aule di studio libere. Le attività di laboratorio, limitate al primo semestre, sono state svolte a turni in casi di numerosità elevata in modo tale rendere più efficiente la lezione; i laboratori sono utilizzati dagli studenti anche per le attività inerenti la tesi finale e per acquisire i CFU previsti per altre attività. Per quanto attiene all'adeguatezza del materiale didattico (D3) e utilità delle attività didattiche integrative (D8) i valori medi sono in linea con quelli di Dipartimento e di Ateneo; tuttavia, l'esigenza di aver dovuto svolgere nel secondo semestre la didattica a distanza ha sicuramente creato delle criticità. In particolare, la rappresentanza studentesca ritiene che le valutazioni sono risultate molto variabili in quanto da una parte è stato apprezzato lo sforzo dei docenti nel rendere agevole le attività didattiche e la fornitura del materiale di studio; tuttavia ci sono state delle criticità per alcuni corsi soprattutto per l'insufficiente adeguatezza del materiale didattico fornito.

Nonostante le strutture bibliotecarie siano considerate sufficientemente adeguate alle esigenze degli studenti (presenza di una biblioteca centralizzata di Dipartimento e di biblioteche e/o depositi librari nelle sezioni di Dipartimento, possibilità di consultare le riviste scientifiche online), emerge qualche criticità relativamente al numero insufficiente di copie di alcuni testi rispetto alla richiesta che ne fanno gli studenti. La studentessa fa presente che la problematica sanitaria ha fatto emergere una carenza del materiale bibliotecario disponibile on line; inoltre, con la riapertura delle biblioteche attive soltanto per la consegna dei libri, si sono verificati alcuni problemi nella fruibilità di alcuni testi consultabili soltanto in presenza. Un altro problema segnalato è quello della riduzione del tempo a disposizione dello studente per la restituzione dei testi, il quale è stato ridotto da 30 a 15 giorni, creando non pochi problemi agli studenti fuori sede. Resta da capire se quest'ultima sia frutto dell'emergenza COVID, e la decisione è stata presa per cercare di soddisfare le esigenze di un maggior numero di studenti. Continua a permanere l'insufficienza di spazi adibiti allo studio a causa anche della frequentazione di questi da parte di studenti iscritti a corsi di laurea di altri Dipartimenti.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi formativi del CdS, regolarmente riportati nella SUA, sono coerenti con quanto previsto dai Descrittori europei sui risultati di apprendimento, così come i metodi di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite. L'accertamento delle conoscenze ed abilità viene effettuato mediante prove in itinere durante lo svolgimento del corso, sia con gli esami ufficiali previsti nel calendario all'inizio dell'anno. La totalità dei docenti programma appelli straordinari, anche sulla base della richiesta degli stessi studenti, offrendo ad essi l'opportunità di affrontare gli esami quando ritengono di avere acquisito una adeguata preparazione. In particolare, è stato possibile calendarizzare le prove in itinere nel primo semestre, in modo da stimolare la frequenza delle lezioni e studiare contemporaneamente gli argomenti trattati. Nel secondo semestre a causa del lockdown ciò non è stato possibile e ciascun docente ha provveduto ad organizzarle in funzione delle caratteristiche del proprio corso. Ai fini della corretta valutazione delle prove in itinere ciascun docente è obbligato a compilare on line una scheda, inviata ogni semestre dal manager didattico, in cui si riportano i risultati ottenuti nelle prove in itinere. A tal proposito appare evidente l'importanza del loro svolgimento poiché in media il 50% (con un range dal 20 al 70%) degli studenti frequentanti le supera, agevolandone il percorso di studio.

Tutti i docenti compilano il Syllabus regolarmente, riportando gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS.

La sensibilizzazione sulle problematiche relative agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento ha stimolato gli studenti con DSA a dichiarare le loro difficoltà, ed ai docenti di adottare gli strumenti opportuni per consentire ad essi di affrontare le prove di esame in modo più efficiente.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono riportate in modo chiaro nella SUA del CdS, e può essere considerata adeguata alle competenze ed alla prosecuzione degli studi.

Oltre al Comitato di Indirizzo unico per tutti i CdS attivati e gli stakeholder delle varie associazioni professionali, Enti pubblici e rappresentanti di aziende private, dallo scorso anno è stato istituito il Comitato di Indirizzo Specifico per il CdS composto da 11 componenti pubblici e privati con attività professionali nel settore agro-zootecnico, ai quali sono state inviate tutte le informazioni inerenti l'offerta formativa ed una scheda di valutazione del CdS. Il presidente del CdS ha illustrato in sede di CCdS i risultati di questa nuova forma di consultazione degli stakeholders componenti il Comitato di Indirizzo.

Il tirocinio pratico applicativo consiste per la totalità degli studenti in una attività pratica (svolta presso enti pubblici, enti regionali di ricerca, aziende private e studi professionali) e rappresenta per lo studente un'esperienza adeguata al profilo formativo stabilito dal CdS.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria.

La rappresentante degli studenti suggerisce nuovamente che la parte di programma valutata positivamente nelle prove in itinere non venga nuovamente richiesta nel colloquio finale, che alcuni docenti adottano per il superamento dell'esame; essa, ritiene che questa procedura disincentivi gli studenti a svolgere le prove in itinere e ad affrontare direttamente il solo esame orale. Inoltre, si ritiene favorevole alla proposta avanzata in CPDS di riconoscere parte e/o tutti i CFU previsti per altre attività agli studenti che partecipano effettivamente

alle commissioni in cui sono delegati. Questo, probabilmente stimolerebbe una maggiore partecipazione studentesca alle rappresentanze del Dipartimento.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.

Il CdS dispone del gruppo che ha redatto il RRC del CdS, consultabile sul sito agrariaweb.uniss.it, in cui sono indicate le criticità, gli obiettivi da raggiungere, le azioni correttive intraprese e da intraprendere.

Il SMA ed il RRC sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS. Parte delle azioni di intervento indicate nel RRC sono state intraprese, tuttavia rimane la difficoltà di raggiungere alcuni obiettivi prefissati per motivazioni non strettamente dipendenti dal sistema universitario (ad esempio l'attrattività verso studenti di altre regioni penalizzata dall'insularità), mentre per altre i risultati sono già percepibili (ad esempio istituzione ed attivazione del Comitato di Indirizzo Specifico, sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione nei tempi indicati, maggiore partecipazione degli studenti alle prove in itinere). Viene mantenuto il monitoraggio delle prove in itinere e della qualità dei tirocini.

Fra gli obiettivi preposti, la rappresentante degli studenti ritiene che quello relativo all'analisi delle carriere degli studenti soprattutto quelli iscritti al 1° anno di corso, non si è raggiunto e sottolinea, invece, la sua importanza in quanto le criticità di apprendimento e di conseguimento dei CFU sono maggiori al primo anno e condizionano anche le performance degli anni successivi.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili, in modo completo ed espresse chiaramente ed a disposizione di tutti. Nel sito web il percorso per acquisire tutte le informazioni sul CdS è agevole grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine ed in altri casi sono disponibili documenti scaricabili in pdf. Di recente si è deciso di uniformare ed omogeneizzare tutte le pagine web dei Dipartimenti e quindi dei singoli CdS in modo che tutti riportino omogeneità di informazioni.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Si sintetizzano le proposte di miglioramento del CdS da parte della CPDS emerse nella valutazione dei punti precedenti.

1. *Collegialità e diffusione dei risultati di valutazione degli studenti.* Dedicare una giornata collegiale con gli studenti del CdS (o con i loro rappresentanti negli organi di governo del Dipartimento) per analizzare, discutere i dati relativi alle schede di valutazione dell'apprezzamento degli studenti e proporre collegialmente le azioni di miglioramento.

2. *Schede di valutazione.* Continuare a stimolare gli studenti a partire da quelli iscritti al primo anno a produrre le schede di valutazione alla conclusione del corso e non prima di sostenere l'esame, ma soprattutto in modo consapevole che ciò ha grande importanza ai fini del miglioramento della didattica.

3. *Prove in itinere.* Divulgare agli studenti i dati relativi alle prove in itinere in modo da stimolarli a svolgerle con profitto in quanto rappresentano un utile strumento nell'acquisizione dei CFU.

Evitare di sottoporre gli studenti che abbiano superato le prove in itinere ad ulteriori colloqui orali sugli stessi argomenti.

4. *Rappresentanza studentesca nella CPDS.* Utilizzare i CFU (in toto o in parte) previsti per altre attività come premialità per gli studenti che partecipano agli organi del Dipartimento in cui prevista la rappresentanza studentesca.

5. *Analisi carriera studenti del 1° anno.* Si ritiene di grande importanza l'analisi delle carriere degli studenti iscritti al 1° anno di corso ed una convocazione di quelli in ritardo per capire le motivazioni ed eventualmente fornire dei suggerimenti utili allo studio e/o eventualmente apportare azioni correttive.

Relazione sottocommissione Scienze forestali e ambientali (L25)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Giuseppe A.D. Brundu

Studentessa: Chiara Satta

La presente relazione è redatta in conformità al documento denominato “linee guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti, approvate dal Presidio di Qualità il 12 ottobre 2017, modificate dal Presidio di Qualità il 20 novembre 2018 e aggiornate dal Presidio di Qualità il 9 luglio 2019 (UNISS)”. La sottocommissione ha partecipato alle riunioni telematiche della CPDS e si è riunita a sua volta telematicamente (per via telefonica ed e-mail) nel periodo 16-18 dicembre 2020.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
Per tutti i Corsi impartiti in Ateneo, la compilazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è obbligatoria e deve essere effettuata per poter sostenere gli esami di profitto. Il questionario è anonimo e viene compilato dagli studenti accedendo alla propria pagina personale nel sito self-studenti dell'Ateneo. La compilazione può essere effettuata al momento della prenotazione all'appello, o anche prima del completamento del corso, da parte di studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, attestata con auto-dichiarazione della frequenza.

La sottocommissione paritetica del Corso di Studio in Scienze forestali e ambientali (L25) ha analizzato i report dei dati per singolo insegnamento e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti nel corso della riunione telematica (di tutta la CPDS) del 11.11.2020. In particolare, sono stati analizzati 16 grafici, ciascuno facente riferimento a ognuna delle 16 domande presenti nel questionario degli studenti frequentanti. Le valutazioni illustrate e discusse sono la media delle valutazioni che ogni corso (o modulo, nel caso di corsi con più moduli) ha ricevuto negli A.A. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020. Solo per i corsi che nel periodo considerato hanno cambiato docente, le valutazioni discusse hanno fatto riferimento ad un numero di anni inferiore. Una ulteriore elaborazione grafica ha riguardato i risultati aggregati dei commenti degli studenti relativi all'A.A. 2017/18 e 2018/19. I commenti liberi e i suggerimenti degli studenti sono presi in considerazione qualora la frequenza e la numerosità degli stessi indichino una reale criticità del singolo insegnamento e vengono studiate azioni correttive concordate con i docenti titolari.

Le valutazioni degli studenti hanno indicato, in media, una condizione di qualità della didattica impartita di livello buono o ottimo, con medie spesso superiori a quelle di Dipartimento e di Ateneo. Per alcuni corsi, in caso di valutazione <7 su più quesiti, il Presidente ha invitato i componenti della CPDS, e in particolare la componente studentesca, ad esprimere un proprio parere indicando eventuali suggerimenti correttivi. Pur nel quadro di generale ottimalità, gli studenti rappresentanti dei corsi di Scienze Forestali e Ambientali e Sistemi Forestali e Ambientali hanno suggerito per il corso di Agronomia e coltivazioni erbacee un adeguamento del rapporto programma didattico/CFU, a loro avviso elevato, come peraltro evidenziato dal risultato della domanda D2 relativa al carico didattico (voto medio 6.4). Gli studenti rappresentanti hanno suggerito, inoltre, di valutare la fattibilità di un alleggerimento del carico didattico del secondo anno, spostando almeno un esame verso il terzo anno. La necessità di riequilibrare il carico didattico è anche evidenziata dall'analisi dei

suggerimenti, infatti il suggerimento “Alleggerire il carico didattico” è risultato quello più frequentemente selezionato dagli studenti. Inoltre, sono state richieste - da parte degli studenti - modalità più chiare per gli esami. Questo può essere messo in relazione al fatto che alcuni docenti non forniscono questo tipo di informazione durante il corso. Inoltre, con specifico riferimento al 2020, è da segnalare che sono variate più volte le modalità di svolgimento degli esami, con periodi di tempo in cui è stato possibile effettuarli in presenza (ad esempio sessione di settembre) ed altri periodi in cui ciò non è stato possibile.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il Consorzio Universitario Nuorese (Consorzio per la Promozione degli Studi Universitari nella Sardegna Centrale) mette a disposizione del Corso di Studio i locali della c.d. “Sede gemmata del Dipartimento di Agraria”, in Via Colombo, Località Sa Terra Mala (08100 Nuoro”). Tale sede possiede un numero di aule per le lezioni frontali adeguato alle esigenze dei corsi e alla numerosità della popolazione studentesca. In tutte le aule sono presenti strumenti utili per la didattica come lavagne e proiettori. La sede è inoltre dotata dei seguenti laboratori didattici pienamente funzionanti: di ecologia, di chimica, di botanica e microbiologia, di idraulica. La dotazione in molti casi è sufficiente agli scopi didattici, anche se qualche strumentazione potrebbe essere aggiornata alle nuove tecnologie. Nel corso del corrente anno una apposita commissione di Dipartimento sta raccogliendo le richieste di strumentazione di ausilio alla didattica ed ai laboratori, per attrezzature che saranno acquisite nel corso del 2021. È disponibile una sala studio comune attigua ai locali della biblioteca. La biblioteca, sita all’interno della struttura di Sa Terra Mala, è pienamente fruibile dagli studenti ed è fornita di varie copie di tutti i libri di testo adottati dalle diverse materie di studio oltre che di libri di approfondimento e riviste del settore forestale. All’interno della biblioteca è offerto un servizio di fotocopie. La sede di Sa Terra Mala è inoltre dotata di un’aula di informatica con 6 PC, un’aula CAD e un’aula di topografia. Esiste anche un’aula per le riunioni dei rappresentanti degli studenti e per l’associazione degli studenti forestali (AUSF). Gli studenti rappresentanti hanno segnalato che qualità della copertura WIFI molto spesso non risponde alle esigenze degli studenti stessi.

In attuazione della DGR n. 29/1 del 07.06.2018 (Piano straordinario di rilancio del Nuorese. Secondo Atto Aggiuntivo Accordo di programma Quadro – Interventi su Area vasta di Nuoro e nell’ambito tematico “Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare”), il Consorzio Universitario, ha provveduto ad istituire e regolamentare il Centro Regionale di Competenza RESTART per la Ricerca, l’Economia Sostenibile, il Turismo e Ambiente per il Rilancio Territoriale con compiti di ricerca, sviluppo. Questa iniziativa, che coinvolgerà anche l’Agenzia regionale FoReSTAS, garantirà peraltro di effettuare attività di ricerca e di campo presso il compendio forestale di Jacu Piu (a circa 10 km da Nuoro).

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali ha l’obiettivo di assicurare le conoscenze di base scientifiche e metodologiche nelle discipline concernenti le risorse e gli aspetti tecnologici ed economici del territorio rurale e dell’ambiente forestale, la capacità a svolgere attività di promozione e sviluppo per la conservazione e

valorizzazione delle risorse forestali, ecologiche e per lo sviluppo sostenibile dei territori montani e forestali, l'acquisizione di conoscenze essenziali delle tecnologie e dell'ingegneria forestale e ambientale, dei metodi chimici e biologici per il monitoraggio dei sistemi forestali e ambientali. La verifica degli apprendimenti è continua sia all'interno delle singole discipline, sia con riscontri di attività parallele ai corsi (quali tirocini, seminari, esercitazioni di laboratorio). Per ciascun insegnamento sono effettuate prove in itinere che sono monitorate online mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente o direttamente caricate nel sito self-studenti dell'Ateneo. Tuttavia, nel corso del 2020 le prove in itinere sono state svolte solo per 13 corsi (o moduli) sui 21 monitorati. Oltre agli appelli ufficiali fissati per ogni disciplina sono fissati numerosi appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti. La maggior parte dei docenti dei singoli insegnamenti hanno compilato il *Syllabus* 2019/2020 e tutte le informazioni sono state inserite online nel portale dell'offerta formativa del Dipartimento di Agraria. Questo aspetto dovrà però essere curato con maggiore attenzione in quanto il Nucleo di valutazione nella audizione del 30.11.2020 ha rilevato *Syllabus* "riempiti in modo scarno, altri proprio non riempiti". Per l'anno accademico 2019/2020 non si sono rilevate criticità di rilievo in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento. È stato però necessario adeguare tutte le attività didattiche alle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 e quindi, in particolare, a quanto disposto dal DR n. 1081/2020, prot. 36367 del 27.03.2020 e successivi (DR n. 1397/2020, DR n. 3538/2020).

La prova finale del corso di studi, le cui modalità sono stabilite dal consiglio di dipartimento, richiede un periodo di tirocinio svolto presso aziende convenzionate e la stesura di una relazione finale. Tale modalità appare adeguata alla verifica delle competenze acquisite e funzionale alla scelta di un percorso di formazione futuro.

Il comitato di indirizzo di dipartimento è composto da rappresentanti di aziende private e di enti pubblici. Si riunisce almeno una volta all'anno per discutere ed eventualmente proporre modifiche ai piani di studio. La composizione del comitato è stata rinnovata nel 2019. Alla costituzione del comitato di indirizzo è associata la definizione di modalità di consultazione che rendano continuo il rapporto con il CdS, ma allo stesso tempo che presentino condizioni di semplicità nei rapporti. Il consiglio del CdS definisce la composizione del comitato e fornisce indicazioni sulle modalità delle consultazioni e la loro calendarizzazione.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.

Per il 2020 non risulta redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) relativo al Corso di Studi in SFA, per cui l'ultimo documento utile risulta quello approvato in data 22 ottobre 2018. Ne consegue che le considerazioni relative al RRC non si discostano da quelle formulate nella precedente relazione.

Il CdS sta operando sul processo di qualità verificabile dalle Schede di Monitoraggio annuale del CdS (Rapporti di Riesame fino all'A.A. 2017-2018) e Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2018), tenendo conto anche delle indicazioni derivanti dal CPDS. Dall'analisi dei documenti sopracitati si evince che le azioni proposte sono state già intraprese e che, nel caso in cui non siano state pienamente concluse, sono state oggetto di riformulazione. Il RAR ed il RRC, disponibili sul sito <https://agrariaweb.uniss.it/> sono completi e

rispecchiano in modo oggettivo l'immagine del CdS, con diversi punti di forza ma anche elementi di criticità definiti di tipo cronico.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili sul sito web del Dipartimento di Agraria (<https://agrariaweb.uniss.it/it/qualita/assicurazione-della-qualita/sua-cds>). Nel portale web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole, grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine, quando le informazioni non sono complete nella pagina aperta; in altre pagine la completezza è fornita con documenti scaricabili in formato PDF.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Nel corso del 2020 le riunioni della CPDS (e del CdS) si sono svolte in modalità telematica con l'utilizzo della piattaforma Ms Teams. Questa modalità di riunione ha ottimizzato la partecipazione alle riunioni, soprattutto in relazione alla partecipazione della componente studentesca. Nella ordinarietà, infatti, la partecipazione degli studenti dei corsi di Nuoro e dei loro rappresentanti alle varie riunioni degli organi collegiali è sempre stata fortemente limitata dal fatto che le riunioni si sono tenute sino al 2019 in presenza nella sede centrale, a Sassari, del Dipartimento. La distanza da coprire è ragguardevole e scarsamente collegata da mezzi pubblici, e le spese di trasporto da sostenere non sono irrilevanti. La sottocommissione ritiene pertanto opportuno che il Dipartimento, in collaborazione con il Consorzio che gestisce la sede di Nuoro, attui tutte le possibili e più adeguate modalità per consentire la partecipazione degli studenti alle riunioni degli organi collegiali, ma ha anche valutato la possibilità di prevedere comunque anche riunioni telematiche, anche in futuro, in condizioni di normalità.

La sottocommissione suggerisce inoltre che le componenti della CPDS appartenenti ai Corsi di Studio di Nuoro continuino ad attuare un monitoraggio periodico, con riunioni anche informali con gli studenti presso la sede di Nuoro, in merito alla qualità della didattica e dei servizi in modo da portare proposte concrete nelle riunioni della CPDS e degli altri organi collegiali.

In data 09.12.2020, le studentesse rappresentanti in CPDS dei corsi di laurea triennali e magistrali di Nuoro hanno inviato al presidente della CPDS una nota scritta recante la proposta di istituire al primo anno del corso triennale un insegnamento obbligatorio di Disegno CAD per l'ingegneria forestale (attualmente corso libero) e la proposta di inserire un ulteriore corso libero alla magistrale “Modellazione 3D e BIM per l'ingegneria forestale” al fine di approfondire le nozioni di CAD.

La proposta è stata riportata dal Presidente della CPDS al Presidente del Corso di Laurea e al Direttore di Dipartimento, ed è stata discussa nella seduta di Consiglio di Corso di Studi dell' 11 dicembre 2020.

Relazione sottocommissione di Sistemi forestali e ambientali (LM73)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof. Gianni Battaccone

Studentessa: Valentina Puddu

Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Gli studenti per poter accedere a sostenere ciascun esame devono aver provveduto alla compilazione del questionario di valutazione del relativo corso di lezioni. Il questionario può essere compilato nel ‘self-studenti’ nell’intervallo di tempo che intercorre tra la fine delle lezioni e la prova finale. Questo può comportare che qualora la compilazione del questionario non avvenga nello stesso anno accademico vi è il rischio che le risposte vengano imputate per un corso di un anno accademico diverso da quello realmente seguito.

Lo studente che per ragioni di lavoro, di famiglia, di salute o invalidità o per altri motivi ritiene di non riuscire a portare a termine il proprio percorso di studio nei tempi normali previsti dai corsi di studio, può richiedere l’immatricolazione/iscrizione come studente a tempo parziale, per un arco di tempo superiore, ma comunque per non oltre il doppio di quello convenzionale previsto, senza ricadere nella condizione di “fuori corso”. È sempre consentito, a fronte di un cambiamento della condizione dello studente, il transito dal regime di tempo parziale al regime di tempo pieno e viceversa, dietro apposita richiesta da presentare, per l’a.a. 2020/21, 1 agosto 2020 al 19 ottobre 2020 e dal 1 gennaio 2021 al 28 febbraio 2021. Lo studente può essere iscritto “a tempo parziale” solamente se dichiara che acquisirà nell’anno accademico un numero massimo di CFU pari a 30. Tale limite potrà essere superato, su richiesta dello studente, ma comunque non oltre i 40 CFU. Lo status di studente a tempo parziale può essere richiesto esclusivamente negli anni normali di corso e non può essere richiesto per l’anno accademico nel quale intende usufruire della mobilità internazionale e delle collaborazioni studentesche, né per quello nel quale ha chiesto la sospensione della carriera. Per gli studenti iscritti a tempo pieno la frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle lezioni.

La numerosità dei questionari compilati per ciascun corso, e docente, risulta condizionata dal numero di studenti che seguono il corso e dal numero di studenti che nell’anno si prenotano per sostenere il relativo esame.

I risultati aggregati per ciascun corso di laurea sono riportati nella apposita sezione del sito web di ateneo (<https://www.uniss.it/sondaggi-online/sintesi-dei-risultati-dei-questionari-online-sulle-opinioni-degli-studenti-20192020>) e per il corso di laurea in Sistemi Forestali ed ambientali il report generale per l’anno accademico 2019-2020 è accessibile dal link che contiene i report dei questionari di corsi impartiti dal dipartimento di Agraria di Uniss per l’anno accademico 2019-2020 (https://www.uniss.it/sites/default/files/frequenze_percentuali_per_cds_agraria_0.pdf) . Dall’accesso al suddetto report ne sono stati ottenuti i dati usati per la redazione di questo report. Per l’anno 2019-2020 risultano conteggiate 225 risposte per le prime 14 domande (su un totale di 19). Per le prime 16 domande la percentuale tra le risposte favorevoli, ossia “più Si che No” e “decisamente Si”, raggiunge valori compresi fra 80 e 95%. Mentre per le 28 risposte alle due domande sulla distribuzione giornaliera e settimane delle lezioni

e la disponibilità di la percentuale dei favorevoli è nettamente inferiore (circa 40%) e drammaticamente bassa è la percentuale, sempre delle 28 risposte, dei pareri favorevoli per il quesito “L’orario settimanale delle lezioni consente un’adeguata attività di studio individuale?” che vale appena il 3,5%. Questo potrebbe essere una conseguenza di disagio che comporta l’organizzazione delle attività per gli studenti pendolari quando la presenza a lezione implica necessità di servizi di mezzi pubblici che hanno orari non funzionali. Per affrontare questa criticità, seppure indicata da un numero alquanto ristretto di risposte, si è definito di proporre una maggiore attenzione alla organizzazione del calendario delle lezioni in maniera che sia salvaguardata la possibilità per gli studenti di ottimizzare al meglio le ore da dedicare allo studio individuale, seppure non sia certo possibile intervenire nella risoluzione di criticità del singolo studente.

L’analisi delle valutazioni dei singoli corsi si evince una generale buona valutazione (media delle valutazioni delle risposte > 7). Tuttavia è stata chiaramente segnalata da alcuni studenti la criticità nell’erogazione della didattica da parte del docente di un corso del 1° anno, per i quali le valutazioni critiche sono in merito alle D2, D4 e D6, e di cui il Presidente della CPDS ha già riferito al Presidente di Corso di Laurea. Piuttosto critica è risultata la valutazione dei questionari per il docente del corso di Inglese Tecnico, questo aspetto è stato anche oggetto di discussione con il Presidente del corso di Laurea oltre che in commissione Paritetica. In merito a questo si è potuto osservare che per l’anno accademico 2020-2021 il docente a cui è stato attribuito l’incarico dell’insegnamento di Inglese Tecnico è diverso da quello degli ultimi anni per cui dovrebbe essere stata rimossa la criticità segnalata.

Un aspetto importante da osservare è che l’erogazione della didattica dei corsi previsti per il secondo semestre dell’anno accademico 2019/2020 è avvenuta per via telematica stante la impossibilità di farla in presenza a causa della criticità per l’epidemia del virus Sars-19.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per gli aspetti strettamente legati ai materiali didattici le valutazioni complessive sono soddisfacenti seppure per il modulo di Sistemi Zootecnici e Gestione Faunistica sia stata segnalata l’esigenza di prestare attenzione alle valutazioni rispetto alle domande D2 e D3. Per questa segnalazione il docente provvederà a modulare i contenuti della didattica includendo maggiori attività di esercitazione e provvedendo alla messa a disposizione di ulteriore materiale didattico per lo studio. La valutazione dei locali usati per la didattica è stata fatta solo per i corsi erogati in presenza, nel primo semestre, e in questo caso è stata segnalata chiaramente la criticità di un’aula usata per un corso che ha caratteristiche non adeguate per il numero di studenti che hanno seguito le lezioni. Questo aspetto è stato segnalato ai responsabili della logistica didattica ricevendone l’assicurazione che sarà trovata una soluzione che elimini questa criticità. La dotazione dei locali per la didattica e le attività di laboratorio, anche quelle relative alle esercitazioni sembrano essere adeguate per le esigenze e non vi sono segnalazioni di particolare rilevanza. Rispetto agli anni precedenti è risultata migliore la ricezione telematica e i servizi di WIFI forniti dalla sede. Pertanto non vi sono altre segnalazioni di particolare rilievo.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Nella SUA sono definiti gli obiettivi formativi del corso di laurea e risultano coerenti con i descrittori europei. Per questo corso di laurea magistrale non è previsto l'obbligo di dare luogo alle valutazioni intermedie, tuttavia, per i diversi corsi si interviene con esami intermedi quando lo richiedono gli studenti in accordo con i singoli docenti. Gli appelli delle diverse discipline, oltre a quelli previsti nel calendario didattico, hanno modo di essere svolti anche in altre date intermedie in funzione delle esigenze manifestate dagli studenti. Per tutti gli esami calendarizzati nel periodo per il quale non era possibile condurli in presenza, gli esami sono stati svolti per via telematica. Questa modalità, seppure di nuova introduzione non risulta aver presentato criticità degna di nota.

La compilazione del Syllabus da parte dei docenti mette a disposizione di chi vuole consultarli i programmi di tutti i corsi con la consultazione della apposita pagina del sito del dipartimento di Agraria.

Nel corso dell'anno vi sono state anche sessioni di laurea che si sono svolti sia in presenza, quando consentito inizialmente, e poi sono proseguiti con le modalità telematiche seguendo le prescrizioni di Ateneo.

Un confronto con il comitato di indirizzo che opera per questo corso di laurea magistrale e il corso di laurea triennale in Scienze Forestale e Ambientale è stato proposto con la somministrazione di un breve questionario in merito alla loro opinione circa sia il manifesto e la preparazione dei laureati. Da questa cognizione ne è scaturita l'approvazione generale dell'offerta formativa come evidenziato nel report di sintesi. Questo report chiude suggerendo “... un intervento volto a migliorare la generale capacità dei giovani laureati nell'interagire e comunicare in maniera efficace con il sistema delle imprese e degli enti pubblici in particolare”. Questo suggerimento è opportuno venga adeguatamente valutato dal corso di laurea che ne individuerà le azioni di intervento da mettere in opera appena possibile quando sarà nuovamente possibile agire per stimolare il rapporto fra studenti ed imprese. Un supporto in questa direzione si ritiene possa essere svolto dalla imminente attivazione del progetto RESTART nella parte che contempla l'interazione fra i ricercatori che verranno reclutati appositamente per il progetto e faranno base nella sede di sa Terra Mala e faranno da tramite anche fra imprese e corpo degli studenti dei corsi.

In merito all'attività di placement si conferma che non è previsto uno specifico programma per questo corso di laurea e per questo ci si avvale da quanto prodotto dagli uffici di Ateneo.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.

Prosegue regolarmente l'attività del corso di laurea per il monitoraggio dei Rapporti di Riesame ciclici e in questo si considerano anche i suggerimenti o indicazioni che pervengono dalla commissione paritetica. Pertanto per questa attività non si avanza nessuna proposta migliorativa.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il contenuto della scheda SUA per il corso di laurea è facilmente reperibile e consultabile accedendo alla specifica pagina del sito del dipartimento dal quale è anche possibile scaricare la stessa scheda in formato pdf. https://agrariaweb.uniss.it/sites/st01/files/aq/sua-cds/sua_125_sfa_2019_2020.pdf. Anche per questo aspetto non vi sono da segnalare azioni che possano essere migliorative.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Si ritiene opportuno segnalare che la criticità presente nelle relazioni degli anni precedenti in merito alla scarsa partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle attività collegiali del corso di laurea e del dipartimento sono in larga misura state superate. Infatti, la modalità di riunioni collegiali per via telematica ha eliminato la criticità del passato che costringeva gli studenti e/o i docenti a mobilità per gli incontri. Questo ha comportato la partecipazione totale e propositiva dei rappresentanti degli studenti ai consessi dove hanno diritto i loro rappresentanti. Rimane la criticità di assenza di rappresentanti degli studenti di questo corso di laurea nel Consiglio di Dipartimento. Per superare questa mancanza di disponibilità per rappresentare gli studenti in seno al consiglio di Dipartimento si propone una azione mirata per sensibilizzare l'importanza anche facendo riferimento al coinvolgimento della associazione degli studenti AUSF che ha sede proprio nei locali in uso per le attività del corso.

Relazione sottocommissione Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (LM 70)

Composizione della sottocommissione

Docente: Nicoletta Mangia

Studente: Stefano Sanna

La sottocommissione è formata dalla Dr.ssa Nicoletta Mangia e dallo studente Sig. Stefano Sanna del CdS in Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (QSPA). Il Sig. Stefano Sanna è rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Corso di Laurea, nonché nella Commissione Didattica.

L'AA 2019/2020 è stato il secondo anno di attivazione del Corso di LM interdipartimentale (Agraria-Veterinaria) in QSPA.

La sotto-commissione segue lo schema delle linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo valutando la seguente documentazione: Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in particolare i suggerimenti dati dagli studenti; Verbali del Consiglio di Dipartimento; verbali dei Consigli dei Corsi di Studio; Rapporti di Riesame; Schede di Monitoraggio annuale dei CdS; Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.; SUA CdS, in particolare Quadri B4 (Infrastrutture), C2 (efficacia esterna), C3 (opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente); Sito Web del Dipartimento; Regolamenti didattici CdS; Descrittori europei; Pentaho; Dati Almalaurea; Universitaly; Verbali degli incontri con le parti sociali.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La sottocommissione paritetica di QSPA ha utilizzato i report dei dati aggregati per CdS e per singolo insegnamento ed ha stimato i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I risultati dei questionari sono oggetto di discussione con i rappresentanti degli studenti durante i Consigli di CdS. I commenti liberi e i suggerimenti degli studenti sono presi in considerazione qualora la frequenza e la numerosità degli stessi indichino una reale criticità del singolo insegnamento e vengono studiate azioni correttive concordate con i docenti titolari. La domanda D12 rappresenta un indice di soddisfazione degli studenti per singolo insegnamento e per tale ragione viene presa in particolare considerazione. Nel caso il valore sia per almeno due anni consecutivi inferiore a 7 verrà avviato un intervento correttivo concordato con il docente dell'insegnamento. La valutazione complessiva della suddetta domanda è risultata essere soddisfacente (punteggio medio 7,8) ma due insegnamenti hanno palesato una criticità ottenendo un punteggio della valutazione inferiore al 6. Tali risultati saranno discussi in Consiglio di CdS con i docenti interessati. Una parte di queste criticità è attribuibile alla modalità di somministrazione dei questionari e per un insegnamento al ridotto numero di studenti (n=4) che li hanno compilati.

Il Presidente del CdS e tutti i docenti hanno garantito un continuo confronto con gli studenti e hanno tempestivamente riportato alla Commissione Didattica e quindi al Consiglio di CdS le criticità rilevate.

La componente studentesca è rappresentata negli organi collegiali afferenti al CdS (Consiglio del CdS, commissioni interne al Consiglio e Comitato d'Indirizzo del CdS). Per quanto riguarda la CPDS, sono

comprendibili le difficoltà degli studenti delle sedi gemmate a recarsi presso la sede del Dipartimento e viceversa quelle di tenere le riunioni della CPDS nelle sedi gemmate.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Le aule per le lezioni frontali dei singoli insegnamenti e le sale studio sono adeguate alla popolazione e sono, inoltre, dotate delle attrezzature necessarie per un corretto svolgimento delle lezioni. Infatti, le valutazioni degli studenti relative alle domande D15 e D16, che riguardano le strutture, sono buone, rispettivamente con un punteggio medio complessivo di 7,6 e 7,1. La biblioteca è collocata all'interno dello stabile dove si svolgono le lezioni, è pertanto pienamente fruibile dagli studenti ed ogni anno il Consorzio Uno assicura l'aggiornamento continuo del patrimonio librario specifico in risposta alle esigenze espressa dai singoli docenti attraverso una scheda di richiesta di testi didattici o di approfondimento.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento dei Descrittori Europei, come si può evincere dalla sezione A4 della SUA-CdS 2019/2020. La verifica degli apprendimenti avviene in modalità continuativa all'interno di quasi tutte le discipline, andando ben oltre alla metodologia degli “accertamenti in itinere”, ma si basa, così come preconizzato dall'EUA (European University Association), su sistemi di valutazione dell'apprendimento continui, permanenti ed interattivi, in aula e presso le sedi di industrie agroalimentari. L'attuazione di queste metodologie è stata facilitata dal numero contenuto degli studenti iscritti alla LM in QSPA che è un CdS ad accesso non libero, con superamento di prova concorsuale di sede. Gli studenti ammessi a frequentare il CdL nell'AA 2019/2020 sono 11.

Tutti gli insegnamenti sono stati caratterizzati da una spiccata attività di tipo pratico-applicativo ed hanno mirato a stimolare ed a valutare le molteplici sfaccettature della conoscenza: sapere, saper fare, saper essere, sapere comunicare, così come chiaramente riportato nella SUA-CdS ed indicato come altamente qualificante per lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA). Le modalità di valutazione consentono di discriminare correttamente il livello di conoscenza e di abilità-competenze acquisite secondo quanto previsto dai Descrittori Europei e di esprimere un giudizio finale obiettivo.

Per l'anno accademico 2019/2020, il rappresentante degli studenti consultato dalla sottocommissione non ha riportato criticità in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento (valutazione continua e permanente ed esami), anche se non tutti gli insegnamenti sono stati in grado di promuovere il suddetto approccio didattico-formativo.

Tutti i docenti dei singoli insegnamenti hanno compilato il Syllabus 2019/2020. La descrizione degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti è stata fatta in maniera chiara e coerente con quanto previsto dal CdS e dalle linee guida dei Descrittori europei.

La media dei CFU acquisiti ad oggi (dicembre 2020) dalla coorte degli studenti immatricolatisi nell'AA 2019/2020 è pari a 39. Attualmente, il 20 % degli studenti hanno acquisito tutti i 60 CFU previsti.

Riguardo il Tirocinio Pratico Applicativo (TPA) che vede impegnati gli studenti nel corso del secondo anno (AA 2019/2020), sono state convenzionate 14 aziende del settore agroalimentare presenti sul territorio regionale ed una di altra regione. L'esperienza del TPA (fino a 30 CFU) caratterizza in maniera significativa l'intero CdS, così come richiesto dalle parti interessate consultate nel corso della fase di progettazione del CdS e come esplicitamente riportato nella SUA-CdS. Le convenzioni applicative stipulate con le aziende sono inquadrate all'interno di tre apposite convenzioni quadro stipulate dal CdS con le associazioni regionali di: Confindustria, CONFAPI e Confartigianato.

Il CdS in QSPA, mostrando spiccate caratteristiche distintive, principalmente orientate ad una stretta collaborazione formativa con il mondo del lavoro, si è dotato di uno specifico Comitato d'Indirizzo (CI) composto da delegati regionali, per il settore agroalimentare, di Confindustria, CONFAPI, Confartigianato, da un delegato del Consorzio Uno, dal Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Sardegna e Sicilia (OTASS), dal Direttore dell'Associazione Nazionale Garanzia della Qualità (ANGQ), dal Presidente del CdS, dal Presidente della Commissione DTT (Didattica, Tirocinio e Tutoraggio) del CdS, dal Presidente del Gruppo Assicurazione Qualità del CdS e da uno studente.

Come proposto nell'anno precedente, al fine di potere estendere le attività del Comitato anche al CdS di primo livello (che prevede anche uno specifico curriculum in viticoltura ed enologia oltre a quello in Tecnologie Alimentari), la composizione del CI è stata integrata con un rappresentante dell'Assoenologi.

A livello collegiale il CI non si è mai riunito ma sono stati effettuati numerosi incontri bilaterali tra i diversi componenti del Comitato. Tali incontri si sono concretizzati nella stipula di ulteriori 4 convenzioni (Latteria Sardegna, Bonorva; Generale Conserve, Asdomar; Molinu F.lli Brundu; Oleificio Secchi), in aggiunta alle 13 già attuative per il Tirocinio e la tesi di laurea.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame.
Tenuto conto del numero limitato dei docenti componenti il Consiglio del Corso di LM in QSPA, ed in particolar modo di quelli in maggior misura attivi per quanto riguarda gli aspetti gestionali e della valutazione, il monitoraggio annuale è stato effettuato in sede di CdS e di C.I., prendendo in particolar modo in considerazione la valutazione di alcune schede proposte puntualmente agli studenti al termine di ogni percorso d'insegnamento, al fine di potere prendere in considerazione le valutazioni degli studenti in maniera immediata, seppur considerando solo i seguenti 5 specifici aspetti relativi ad ogni insegnamento: 1) contenuti didattici formativi già posseduti dallo studente; 2) conformità dell'insegnamento erogato con quanto previsto nel programma ufficiale (syllabus) ed illustrato dal docente all'inizio dell'insegnamento; 3) efficacia delle modalità didattiche utilizzate dal docente; 4) livello di difficoltà incontrate nel seguire l'insegnamento; 5) livello complessivo di soddisfazione. Le suddette valutazioni preliminari, se comparate con quanto emerso nelle più elaborate ed estese valutazioni ufficiali, non presentano differenze significative, ma mostrano una tendenza verso una maggiore positività.

Il primo rapporto di riesame non ha quindi individuato specifiche criticità, se non quella principale legata all'insegnamento di Tecnologie e Biotecnologie applicate (6 CFU) che non è stato erogato come previsto causa Emergenza Covid-19. Sono inoltre preconizzati miglioramenti nell'efficacia didattica e nel sistema di comunicazione per quanto riguarda gli insegnamenti di "Sicurezza e Qualità degli Alimenti 2" (10 CFU). Quest'ultimo insegnamento risulta essere il più originale rispetto alle tradizionali metodologie di erogazione dell'offerta formativa, in quanto comprende un modulo di 40 ore, erogato in maniera modulare (2 giorni da 8 ore in una prima settimana e 3 giornate da 8 ore in una seconda settimana, secondo quanto previsto dalle specifiche norme UNI EN ISO) finalizzato al rilascio dell'attestato di qualifica di "Auditor/Lead Auditor di Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare secondo la norma UNI EN ISO 22000" erogato da ANGQ SISTEMI e qualificato da CEPAS (Organismo di Certificazione delle Professionalità e della Formazione accreditato presso ACCREDIA). Tale originalità, seppure spiegata in maniera approfondita, ha creato qualche perplessità negli studenti. Il rappresentante degli studenti sottolinea che l'erogazione dell'insegnamento concentrata in pochi giorni non lascia abbastanza tempo per studiare e approfondire gli argomenti trattati. Tali perplessità sono risultate essere in seguito superate, poiché a tutti gli studenti (n=11) del primo anno sono stati rilasciati i diplomi da Lead Auditor UNI EN ISO 22000. Il CdS ha programmato prossimi interventi di verifica informale della soddisfazione degli studenti.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento insieme alla componente studentesca. I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Il sito web è stato recentemente aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc.) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti. All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento dei siti web del Dipartimento e del Consorzio Uno.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.

La principali proposte di miglioramento scaturite dalla discussione con tutte le parti interessate e dalle analisi svolte nei punti precedenti sono quelle di: sollecitare e motivare gli studenti a partecipare a tutti gli organi collegiali di Dipartimento, in particolare ai Consigli di CdS, alla Gruppo Assicurazione Qualità, al CI ed alla CPDS, al fine di riportare le proprie istanze negli organi istituzionali di specifica competenza; facilitare la suddetta partecipazione attiva per gli studenti della sede gemmata di Oristano anche grazie ad apposite videoconferenze; unificare in maniera organica tutte le Commissioni della Laurea in TVEA con quelle della LM in QSPA al fine di garantire una stretta interconnessione progettuale ed operativa fra i due percorsi formativi di primo e secondo livello, rivedendone in maniera approfondita la composizione ed attivando procedure per la semplificazione gestionale, organizzativa e procedurale.

Relazione sottocommissione Scienze delle Produzioni Zootecniche (LM86)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Anna Nudda

Studentessa: Federica Sanna

Quadro A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La sintesi dei risultati dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti frequentanti è riportata nella scheda SUA del CdS. Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti (REPORT 001) in cui sono riportati 16 domande, si evince che sono stati valutati tutti gli insegnamenti, inclusi le materie a scelta per un totale di 21 insegnamenti. La domanda D12, che rappresenta un indice di soddisfazione degli studenti sul CdS, indica che il 80.92% degli studenti è complessivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti del CdS. Il voto complessivo del corso (Quadro B6 della SUA-SPZ) è 7.61, con risultato superiore alla media di Ateneo (7.57) e leggermente inferiore a quella del Dipartimento (7.7).

Dall'analisi dei commenti e suggerimenti degli studenti frequentanti (REPORT 015) emerge in maniera preponderante la necessità di alleggerire il carico didattico (27%), l'esigenza di disporre del materiale didattico in anticipo (12%), eliminare dal programma argomenti già trattati (15%) e migliorare la qualità del materiale didattico (19%). Viene anche segnalata la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico. Sono state segnalate dalla studentessa criticità su inglese tecnico e su sistemi foraggeri. I suggerimenti e le segnalazioni degli studenti vengono presi in considerazione in modo da individuare gli interventi correttivi.

Proposte:

- La studentessa suggerisce di mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico in anticipo e qualora ci siano aggiornamenti nelle slide, queste potrebbero essere sostituite successivamente.
- favorire/aumentare il confronto tra il Presidente del CdS e i docenti i cui insegnamenti presentano criticità, allo scopo di individuare gli interventi adeguati da adottare in accordo con il docente titolare.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I risultati per la domanda D3 (materiale didattico) per SPZ, mostrano che l'87.41% degli studenti ha riportato che il materiale didattico è adeguato per lo studio delle materie (report 001). I valori sono in linea con la media di Dipartimento, e più alti di quelli di Ateneo, quindi nel complesso soddisfacenti.

La dotazione del Dipartimento riguardo ai laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche messe a disposizione degli studenti è specificata negli allegati del quadro B4 delle SUA. I risultati delle valutazioni degli studenti di SPZ relative ad aule e laboratori, evidenziano per D12 (aula) e D13 (locali e attrezzature per le attività didattiche integrative) valori di 6.9 e 6.85, rispettivamente. Tuttavia, sono stati completati i lavori di ristrutturazione e ammodernamento delle aule Servazzi e Pampaloni, e siamo in attesa della consegna dei locali

del nuovo stabile (nuova biblioteca, nuova aula magna, e possibilità di nuovi spazi per laboratori). Sono presenti nel Dipartimento spazi di studio (biblioteca del Dipartimento e Biblioteca della Sezione di Scienze Zootecniche) attivamente frequentati dagli studenti del CdL.

Periodicamente dalla biblioteca di Dipartimento vengono richiesti suggerimenti sui testi da acquistare per le diverse discipline, in modo tale da aggiornare continuamente il patrimonio librario, a questo va aggiunto che ogni Sezione dispone di un deposito librario che aggiorna continuamente anche per le esigenze dei ricercatori.

Tuttavia, una criticità segnalata dal rappresentante degli studenti è la necessità di disporre dei libri di testo in pdf, in modo che siano accessibili online, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure straordinarie adottate nell'ambito del corso di SPZ evidenziano che è stata tempestivamente predisposta la didattica a distanza, a partire da marzo 2020 e sino a settembre 2020.

La studentessa segnala, la necessità di rendere le lezioni più interattive, il docente dovrebbe fare domande molto spesso agli studenti, e obbligarli a mantenere le telecamere accese per limitare le distrazioni degli studenti.

Proposte della rappresentante degli studenti:

- Rendere le lezioni online più interattive
- Rendere disponibile il materiale bibliotecario online (libri di testo pdf)
- Aggiungere qualche seminario specifico sulle discipline del CdS.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei, come si può rilevare nel Quadro A4 della SUA 2019/2020. Nel corso di laurea magistrale in SPZ, non essendo obbligatorie le prove in itinere, l'accertamento delle conoscenze e competenze viene effettuato con esame finale oppure con prove intermedie che vengono svolte solo su richiesta degli studenti.

Per l'anno accademico 2019/2020, la rappresentante degli studenti non ha riportato criticità in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento (valutazione continua e permanente ed esami), anche se non tutti gli insegnamenti sono stati in grado di promuovere il suddetto approccio didattico-formativo. Infatti, dai suggerimenti degli studenti sulla valutazione della didattica si evince la richiesta da parte di alcuni di essi di inserire prove intermedie anche nella LM. La studentessa, dalla analisi del report 015, evidenzia tale richiesta per le discipline di Economia Agraria, Igiene e Fisiopatologia Animale.

La prova finale può essere considerata adeguata alle competenze acquisite e le sue modalità di svolgimento e di valutazione sono riportate in modo chiaro nel Quadro A5 della SUA del CdS.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea aggiornati al 2019. I dati occupazionali (iC07, iCo7BIS, iC07TER): la percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea, che dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, e la percentuale di laureati, sempre a tre anni dalla laurea, che dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, è pari al 60%. Il dato risulta inferiore all'anno precedente in cui era al 69% soltanto per l'indicatore iC07. Si evince, quindi, che il CdS risulti in grado di preparare adeguatamente i laureati per l'accesso al “mercato del lavoro”.

Dal verbale del CdS di SPZ (10/10/2019) sui risultati del questionario inviato al comitato di indirizzo del corso di studio in SPZ è emerso una buona valutazione del corso, con i punteggi più elevati assegnati al livello di conoscenza teorica dei laureati ed alla congruenza del piano di studi con gli obiettivi del corso.

Dato da segnalare è la limitata partecipazione degli studenti della magistrale ai programmi di mobilità internazionale Erasmus; tuttavia numerosi studenti di laurea magistrale svolgono mobilità extra UE nell'ambito del programma Ulisse, finanziato dalla regione Sardegna. Inoltre la mobilità per studio sarà sicuramente agevolata, grazie al corso di laurea internazionale.

La studentessa suggerisce la necessità di pubblicizzare maggiormente i vari progetti Erasmus, magari creando dei video di ciò che hanno svolto i ragazzi che hanno concluso la mobilità negli anni precedenti, e incentivare nel corsi di laurea magistrale soprattutto la mobilità per tirocini all'estero piuttosto che quella per studio.

Nel CdS non è prevista una attività di tirocinio specifica ma lo studente dispone di 6 CFU per altre attività, che possono essere utilizzati per partecipare a seminari e convegni, per svolgere stage pratici in aziende private o enti pubblici.

E' possibile acquisire i CFU per altre attività anche presso le aziende didattico-sperimentali e i laboratori di Dipartimento. La studentessa segnala che a seguito dell'emergenza Covid-19 sono stati resi disponibili alcuni convegni online e Webinar che hanno dato possibilità agli studenti di acquisire i CFU sufficienti per altre attività.

L'attività di placement post-laurea, volta a favorire una più agevole collocazione nel mercato del lavoro per i nostri laureati, non è attiva nel singolo CdS, ma esiste come ufficio centralizzato gestito dall'Ateneo, rivolto a tutti i laureati dell'Ateneo di Sassari, compresi quelli del Dipartimento di Agraria. La posizione occupazionale dei laureati del CdS (dati AlmaLaurea aggiornati al 2019) risulta essere del 33,3%, entro un anno dal conseguimento del titolo; tale valore è inferiore all'anno 2018 (valore del 50%) e inferiore alla media degli altri atenei nella stessa area geografica (50.9%).

Proposte:

- Aumentare la mobilità degli studenti di SPZ con i programmi di mobilità Erasmus traineeship.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio e del Riesame ciclico.

Il CdS sta operando sul processo di qualità verificabile dal RAR in cui sono indicate le criticità, gli obiettivi da raggiungere, le azioni correttive intraprese ed i risultati ottenuti. In particolare dall'ultimo rapporto si evince

che si sta operando per il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi: aumento del numero di studenti iscritti al corso; aumento mobilità internazionale degli studenti; facilitazione dell’ingresso degli studenti nel mondo del lavoro.

La CPDS ritiene positive alcune azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi indicati, quali: la attivazione del corso di laurea internazionale a doppio titolo in collaborazione con l’Università di Evora (Portogallo) per l’AA 2018-2019; la creazione di un profilo su un social network (facebook) dove sono riportate le esperienze degli studenti del corso di laurea che hanno usufruito di programmi di mobilità all'estero, report tecnici sulle visite aziendali ed i tirocini, link ad articoli su argomenti di interesse zootecnico.

La studentessa suggerisce anche il social network Linkedin, servizio web molto utile e formale per mettere in contatto il neolaureato con vari contatti professionali, aziende o privati, permettendo anche di diffondere contenuti specifici riguardanti il mondo del lavoro in generale.

Quadro E: Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili, in modo completo ed espresse chiaramente. Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole, grazie anche alla presenza di link di rimando ad ulteriori pagine, quando le informazioni non sono complete nella pagina aperta; in altre pagine la completezza è fornita con documenti scaricabili in formato pdf. All'esterno arrivano le informazioni adeguate grazie anche al continuo aggiornamento del sito web del Dipartimento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento.

Si sintetizzano le proposte di miglioramento del CdS da parte della CPDS emerse nella valutazione dei punti precedenti:

1. Collegialità e diffusione dei risultati sull’apprezzamento degli studenti. Necessità di dedicare almeno una giornata collegiale con gli studenti (o i loro rappresentanti negli organi di governo del Dipartimento) del CdS per analizzare, discutere i dati relativi alle schede di valutazione dell’apprezzamento degli studenti sui singoli insegnamenti e proporre collegialmente le azioni di miglioramento.
2. Rappresentanza studentesca. Si ritiene necessario sollecitare gli studenti del CdS a presentare le candidature in modo da garantire la rappresentanza studentesca sia nel CdS che nella CPDS.
3. Schede di valutazione. Stimolare gli studenti a produrre le schede di valutazione in maniera oggettiva e immediatamente dopo la conclusione del corso e non prima di sostenere l’esame.
4. Aumentare il numero di spazi disponibili, oltre alla biblioteca di Dipartimento, per attività di studio

5. La studentessa evidenzia con forza la necessità di aumentare il numero di ore di pratica, sia in laboratorio che nelle aziende, appena sarà terminata l'emergenza sanitaria.

6. Considerare il “digital divide” nel caso in cui la didattica a distanza sarà utilizzata anche per il prossimo anno accademico. In tal caso, la studentessa ritiene potrebbe essere utile capire come rendere le lezioni più interattive ed interessanti sia per gli studenti che per i professori stessi.

7. Rendere pubblica nel sito eAgri la possibilità per i nuovi dottori laureati in Scienze Agrozootecniche di potersi iscrivere all’associazione FIDSPA, recentemente nata in Sardegna per la quale sono stati scelti dai soci come rappresentanti sardi i colleghi Sini Matteo e Angioni Christian. Quest’associazione che coinvolge tutta l’Italia, informa tramite e-mail la possibilità di trovare lavoro per i laureati in Scienze zootecniche. La studentessa ritiene questa associazione abbastanza utile sia per i nuovi iscritti al corso, sia per chi si sta laureando o per coloro che hanno già completato il loro ciclo di studi.

La studentessa segnala che questa comunicazione riportata nella relazione dello scorso anno, ha avuto decisamente un buon riscontro anche a seguito del meeting nazionale della associazione FIDSPA, tenutosi online il 3 Ottobre 2020, durante il quale è intervenuto un docente del nostro Dipartimento, il prof. Giuseppe Pulina, come ospite d’eccezione.